ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca ... l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pa...

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 30 Dicembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N.

Agli enti morali, alle corporazioni, ai sodalizî; ai confratelli, agli amici e ai concittadini, per le onoranze rese a questo nostro „Piccolo", con cuore commosso, grazie!

Ma in questa parola, oltre la gratitudine, sia l'animo d'un raffermato proposito: progredire ancora, con fede incrollabile.

Così soltanto potrà esser fatta armonia tra il merito e il suo riconoscimento, non pari oggi che all'onestà degl'intendimenti.

Teodoro Mayer.

Il filo della politica.

Il Sultano del Marocco si è deciso al gran passo: **la marcia contro Raisuli.** Vi si è deciso, a quanto pare, tra una gran volontà di rafforzare la propria autorità scossa e un grande sgomento di eccitare contro di sè l'animo nazionale dei marocchini, infiammati dal contegno spavaldo di Raisuli contro gli stranieri; tra un grande desiderio di rendersi grato all'Europa e una grande speranza di risolvere da sè la grave crisi, evitando lo sbarco europeo. Povero combattuto animo dell'imperatore del Marocco! Fatto è che egli ha saputo risolversi a far marciare il ministro della guerra El Guebas, con un esercito di tremila uomini, cui è data missione di togliere a Raisuli l'autorità nella provincia di Tangeri, autorità di cui l'ex-brigante abusava per fomentare l'agitazione contro gli stranieri e per mettersi sul piedestallo in una specie d'atteggiamento eroico di difensore dell'indipendenza marocchina. El Guebas si dichiara sicuro di poter sbarazzare in due o tre settimane il Marocco di questo incomodo personaggio, che le colonie europee di Tangeri accusano di essere il vero fomentatore e creatore di quelle violenze antieuropee alle quali non v'è riscontro in quelle provincie del paese degli sceriffi, dove non c'è lui.

Forse fra qualche settimana l'intervento energico del Governo di Fez a domare l'effervescenza sarebbe venuto troppo tardi; ma nel momento attuale è ancora possibile che, tolto di mezzo Raisuli, e ammesso che inaspettatamente egli non vinca El Guebas, nel qual caso la situazione diverrebbe gravissima, il Marocco sia restituito per lo meno a quella relativa calma che vi regnava prima dei torbidi recenti. Il che sarebbe un bel sospiro di sollievo anche per l'Europa: data la positività, ancora molto discutibile, di certe notizie recate da un giornale inglese, secondo le quali la Germania starebbe con gli occhi addosso alla Francia e alla Spagna, per coglierle eventualmente in fallo di un'azione militare precipitata nell'impero atlantico, che le darebbe motivo a risollevare i suoi sospetti e a ripetere le sue proteste contro gli appetiti franco-ispani sul Marocco. Le affermazioni ufficiali davano per placata e rassicurata la gelosia germanica; queste rivelazioni inglesi vorrebbero far credere che essa esiste ancora, e pronta a farsi innanzi al primo sbarco di truppe che le paresse intempestivo: dipende dunque dalla vittoria di El Guebas forse anche la quiete diplomatica d'Europa.

★

Lo czar ha emanato l'ukas che bandisce le **elezioni russe** per il prossimo febbraio. I sistemi escogitati dal Governo di Stolipin per padroneggiare il momento elettorale sono noti, ed ebbero in questa settimana la loro conferma ufficiale: i nomi del presidente Muronzeff e dei principali Kadetti della disciolta Duma furono cancellati dalle liste elettorali; fu data ai governatori la facoltà di proibire lo spaccio dei giornali di Pietroburgo nelle varie province dell'impero; fu fatto insomma il contrario di quello che negli altri paesi costituzionali si suol fare alla vigilia delle elezioni, ritenute dovunque inseparabili da largheggiamenti di libertà. E' giusto il dire che questi preparativi di Stolipin alla lotta non contentano ancora affatto i circoli reazionari, i quali continuano a trovare il ministro troppo blando verso i liberali e temono che egli non riuscirà ad ottenere una Duma quale si desidererebbe a Corte. Ed è giusto anche il dire che, se la reazione non disarma, la vigilia delle elezioni non impone il disarmo nemmeno alla rivoluzione. Anzi si nota una recrudescenza negli attentati. Il conte Ignatieff, uno dei vessilliferi dello czarismo intransigente, cade vittima di uno studente. Da Omsk si annunzia l'assassinio del governatore Litvinoff per mano di due sconosciuti. Da Varsavia l'eccidio del colonnello Obinceff con tutta la sua servitù.

In tutta la Polonia, continuano le aggressioni e le rubacchierie da parte di bande, che attribuiscono ai loro misfatti carattere politico rivoluzionario. La nuova Duma, assicurata alla Russia dall'ukas dello czar, sta adunque per ritrovare l'ambiente dell'antica: l'odio della reazione per ogni germe di liberalismo che possa essere nell'assemblea; e una rivoluzione sparpagliata e facinorosa, che combatte il terrore col terrore. Oscuro problema: avrà la nuova rappresentanza la forza, o le sarà lasciata la forza, di imporre un nuovo ordine di cose a questa degenerazione furente del vecchio impero autocratico?

I NEGOZIATI RUSSO-GIAPPONESI

I problemi risolti e i problemi da risolversi.

PIETROBURGO 29 (Ag. pietrob.). Un comunicato del Governo dichiara esagerate le voci diffuse negli ultimi tempi sui negoziati per la stipulazione di un trattato commerciale e di una convenzione per la pesca con il Giappone. Così la stampa ha pubblicato notizie circa la rottura delle trattative, circa la probabilità dell'intervento da parte di una terza potenza e circa la nomina di un tribunale arbitrale. I giornali recarono inoltre che la causa dei dissensi doveva ricercarsi nelle pretese del Giappone il quale vuole ottenere libero accesso alle navi giapponesi nell'Amur, libero commercio di transito da Vladivostok fino al Baltico., diritto di acquistar terreni in Siberia ed equiparazione nelle acque russe nell'Estremo Oriente.

In realtà le cose stanno così: L'articolo 12 del trattato di Portsmouth impegna la Russia e il Giappone a riconoscere quale base del nuovo trattato di commercio il trattato russo-giapponese del 1895 che, se non fosse scoppiata la guerra, sarebbe rimasto in vigore fino all'anno 1911. Poichè per desiderio del Governo giapponese la nuova convenzione politico-commerciale deve rimanere in vigore fino al 1911, cioè fino alla scadenza degli altri trattati di commercio del Giappone, la Russia, in consonanza al suddetto articolo 12, non mosse per proprio conto pretese nuove ed insistette esclusivamente sulla tutela dei privilegi che le concedeva il trattato commerciale in vigore fino allo scoppio della guerra. Il Giappone invece chiede non solo che nel nuovo trattato sieno compresi tutti i diritti accordati dalla Russia agli stranieri nelle convenzioni commerciali stipulate tra il 1904 e il 1906 e non menzionati nel trattato del 1895, ma accampa nello stesso tempo alcune nuove pretese che sarebbero giustificate dalle condizioni mutatesi in questi ultimi tempi nell'Estremo Oriente. Il nuovo trattato di commercio, in conformità agli accordi presi da entrambi i Governi a Portsmouth, deve aver per base, come il trattato del 1895, la massima del trattamento di favore; perciò non vi era evidentemente alcuna difficoltà di assicurare al Giappone, a patto della reciprocità completa, tutti i favori accordati dalla Russia ad altri Stati. Le sedute della conferenza russo-giapponese durante gli ultimi tre mesi erano appunto dedicate alla compilazione di queste disposizioni. Presentemente fu già raggiunta un'intesa nei seguenti punti: rinnovazione delle vecchie concessioni fatte reciprocamente nel 1895; concessioni del trattamento di favore ai sudditi russi nel Giappone ed ai giapponesi in Russia; commercio e navigazione marittima; possesso e acquisto di beni immobili, in conformità alle concessioni fatte agli stranieri; acquisto e gestione di esercizi purchè corrispondano alle leggi dello Stato.

Restano ancora da discutersi le nuove pretese accampate dal Giappone riguardo alla libertà di navigazione nel Sungari - non sull'Amur che non è nemmeno menzionato nelle pretese giapponesi - alle facilitazioni da farsi ai giapponesi circa il passaporto nella Russia asiatica, ed ai speciali trattamenti doganali di favore per le relazioni commerciali della Russia con il Giappone al confine della Manciuria.

La conferenza non si è ancora occupata di questi problemi, toccanti in parte l'interesse economico e in parte quello politico della Russia nell'Estremo Oriente. Sinora non ci fu che uno scambio di idee. La decisione dipende dall'interpretazione corretta del trattato di pace e dei protocolli della conferenza di Portsmouth. Circa la questione della pesca, la Russia, a sensi dell'articolo XI del trattato di Portsmouth, si è impegnata di mettersi d'accordo circa i diritti del Giappone di pescare lungo la costa delle possessioni russe, al Mare giapponese, di Ochotsk e di Behring. Ammettendo l'importanza di questo problema che tocca particolarmente lo sviluppo economico della costa russa nell'Oceano Pacifico e della colonizzazione alle marche di confine, il Governo russo credette essergli impossibile accettare le proposte fatte dal Giappone come condizione per i negoziati, perchè ciò concederebbe ai sudditi giapponesi diritti di gran lunga maggiori a quelli accordati loro dal trattato di pace e dai protocolli. Le maggiori difficoltà le creò la questione della pesca in certe isole, nella quale non si può adottare la convenzione della pesca a sensi dei protocolli. Inoltre i delegati dovranno mettersi d'accordo quali animali sieno da intendersi per «invertebrati». Si è formata una commissione speciale russo-giapponese per decidere sul vero senso delle espressioni «Dans les iles» impiegate nel testo francese ed inglese dei protocolli della conferenza di Portsmouth. Su questi problemi non fu ancora raggiunto l'accordo, ma le trattative continuano ed il loro andamento è completamente normale.

Le confessioni del terrorista russo

che uccise il conte Ignatieff

PIETROBURGO 29 (N). L'assassino del conte Ignatieff dichiarò di aver ricevuto dai suoi capi il mandato di uccidere tutti gli uomini di Stato reazionari. Durante l'interrogatorio designò col dito un agente di polizia e dichiarò che il compito dei cospiratori non era di uccidere gli agenti di polizia, ma gli alti funzionari. Rispose al giudice istruttore, che gli chiedeva a qual partito appartenesse: Guardate il mio revolver: il suo calcio porta l'iscrizione «Partito socialista rivoluzionario». Sembra stabilito ora che quest'uomo veniva da Mosca per commettere l'attentato e che aveva un complice che riuscì a fuggire. Era informato di tutto quanto faceva il conte Ignatieff. Allorchè questi, venendo da Pietroburgo, giunse a Tver due giorni prima dell'attentato, notò che la sua vettura era seguita, dalla stazione, da un fiacre ove si trovava un individuo nascosto nelle pellicce fino agli occhi. Il conte credette si trattasse di un agente della polizia segreta incaricato di vegliare su lui. La carta d'entrata che servì all'assassino a penetrare nella sala dei «Zemstvo», portava la data del 1905. Il conte Ignatieff aveva ricevuto anche lettere minatorie. Una delle più recenti lo avvertiva che sarebbe certamente ucciso se si portava candidato allo «Zemstvo» di Tver.

Serrata ed espulsione di operai

LODZ 29 (Ag. pietrob.). Appena sarà applicata la serrata decisa dalla lega dei proprietari di cotonifici, gli operai che rimarranno senza occupazione e che non sono pertinenti al comune di Lodz saranno espulsi.

LA LEGGE BRIAND

approvata dal Senato francese.

PARIGI 29 (N). Il Senato ha continuato oggi la discussione del disegno di legge Briand ed ha respinto con voti 198 contro 59 una proposta di aggiornamento della discussione.

Gourju addossa al Governo la responsabilità per le difficoltà presenti e si dichiara contrario al disegno di legge, perchè ritiene possibile spiegarsi colla Santa Sede.

Lecomte, relatore, risponde essere la Santa Sede la causa della rottura. I cattolici oppongono resistenza per obbedire al papa; e non hanno diritto di parlare di spogliazione.

Guillier desidera che il Governo inizi trattative colla Santa Sede e dice che non si deve rimproverare ai preti l'obbedienza al papa, perchè essi non vogliono essere scismatici.

Briand interrompe l'oratore dicendo: Dunque per obbedire al papa i sacerdoti possono violare le leggi?

Guillier accenna al fatto riconosciuto da Briand, che il clero è animato da spirito conciliativo.

Briand, scattando: Non ho parlato del clero in generale, ma dei preti.

Si approva quindi l'articolo primo del disegno di legge. Briand, rispondendo ad un'interrogazione, dichiara che i beni delle società religiose di soccorso passeranno in proprietà alle istituzioni filantropiche, ma saranno anche in seguito adoperati per i preti che attualmente hanno diritto a pensione.

Il Senato, dopo respinti parecchi emendamenti, sbrigò la discussione del disegno di legge, che fu poi approvato con voti 190 contro 100.

Si approva anche l'esercizio provvisorio per un mese e quindi fu chiusa la sessione parlamentare.

Un arcivescovo contro il culto privato

BORDEAUX 29 (N). Una nota dell'arcivescovo, pubblicata dall'«Aquitaine» dice che non conviene ricorrere al culto privato che come espediente estremo, quando il culto pubblico sia divenuto impossibile. L'arcivescovo ritira tutte le autorizzazioni date per il culto privato che non può sostituire in nessuna parrocchia il culto pubblico celebrato nella chiesa parrocchiale.

A Palazzo Borbone

PARIGI 29 (N). La Camera approvò il prestito tunisino nell'importo di 75 milioni di franchi; quindi dichiarò non valida l'elezione del deputato per Montpellier, Leroy-Beaulieu.

IL CONVEGNO DI TITTONI CON AEHRENTHAL

MAGDEBURGO 29 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Roma che l'incontro tra Tittoni ed Aehrenthal avverrà entro il gennaio.

SENATO ITALIANO

ROMA 29 (N). Senato. Si discute il disegno di legge per i provvedimenti a favore dell'arma dei reali carabinieri.

Bava Beccaris dichiara di concordare coi colleghi dell'ufficio centrale per le osservazioni fatte al progetto di legge, ma di dissentire dalle conclusioni. Crede ottimo il progetto nelle disposizioni dei primi tre articoli; espone le considerazioni per cui non gli sembra che non bisogna fare alcuna differenza per i limiti di età tra gli ufficiali dei carabinieri e quelli d'altre armi.

Sismondo si propone di esaminare sommariamente i punti contestati che si riferiscono agli accennati articoli.

Giolitti, presidente dei ministri, ripete la dichiarazione già fatta alla Camera d'accordo col ministro della guerra, essere intendimento del Governo di modificare la legge sulle pensioni per gli ufficiali inferiori, in modo ch'essi possano raggiungere il massimo della pensione.

Chiusa la discussione generale, si approvano gli articoli del disegno di legge.

Si discute il progetto di legge sui provvedimenti a favore del personale amministrativo e sanitario degli stabilimenti carcerari, dei riformatori governativi e del personale di custodia degli stabilimenti carcerari. Si approvano pure altri disegni di legge.

Dopo un saluto al presidente si leva la seduta. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Lo sciopero della gente di mare

GENOVA 29 (N). Per atto di solidarietà con gli scioperanti sbarcarono dal piroscafo tedesco «Prinz Adalbert» 13 capistiva e alcuni fuochisti italiani. Vennero subito sostituiti.

La Navigazione Generale Italiana» prepara le partenze dei piroscafi «Siracusa» e «Catania». Perciò un gruppo di 150 scioperanti si recò a fare una dimostrazione dinanzi agli uffici della Nav. Gen., ma fu disperso dalla forza pubblica. Gli scioperanti si recarono quindi a Ponte Parodi, ove si trova ormeggiato il «Catania», del compartimento di Palermo, il cui equipaggio non intende di scioperare. Ivi fecero una dimostrazione ostile con urla e fischi, ma la forza pubblica li disperse. I capi lega Zampiga e Carrosini partirono per Roma per interessare il Governo ad intervenire nella vertenza.

Il piroscafo «Adria» della N. G. I. che era disarmato si riarmò con nuovo equipaggio ed è partito stamane per Tunisi.

BRINDISI 29 (N). E' partito il piroscafo «Bosforo» della N. G. I per l'Oriente. Invece è passato in disarmo il «Sicilia», tornato ieri dall'America, il cui equipaggio si è posto in isciopero.

BARI 29 (N). Le operazioni di carico e scarico dei piroscafi «Luigi» e «Emma» continuarono iersera senza incidenti. La Società di m. s. fra stivatori e facchini, visto l'andamento dello sciopero ha rotto la solidarietà con la Lega dei marinai. I facchini cominciarono subito le operazioni sul piroscafo «Polcevera» della N. G. I., senza alcuna opposizione degli scioperanti. Anche a bordo del piroscafo «Barletta» della Società «Puglia», si lavora al carico e allo scarico del carbone. Il postale «Gallipoli» è partito. La situazione è migliorata, il traffico nel porto va riprendendosi. Sono in corso trattative fra la Società «Puglia» e la Lega dei marinai, i quali ultimi si mostrano propensi a riprendere il lavoro alle condizioni presistenti.

L'America appoggerà l'Inghilterra

nella questione del Congo

LONDRA 29 (N). I giornali hanno da Washington che al dipartimento di Stato si dice gli Stati Uniti si sieno impegnati ad appoggiare l'Inghilterra nelle sue pratiche intese a migliorare la situazione del Congo.

Lo «Standard» si rallegra di tal fatto e dice: Le potenze anglo-sassoni seguono così la politica tradizionale della loro razza, la quale vuole che l'occupazione di una parte qualsiasi del globo da parte di popoli bianchi, vi porti i benefici della libertà e l'eguaglianza dinanzi alla legge.

Alla Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 29 (N). Nell'odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore, Jedek e consorti hanno proposto che i fanciulli debbano frequentare per almeno sette anni le scuole della provincia.

Gessmann dà relazione circa l'obbligatorietà del voto elettorale.

Kolisko si dichiara favorevole al progetto dell'obbligatorietà elettorale; secondo lui, però, la Dieta non può discutere adesso tale argomento, poichè il disegno di legge sul regolamento elettorale della Camera dei deputati, compreso quindi anche il § 4 concernente l'obbligatorietà elettorale, non ha ancora vigore di legge. Propone di aggiornare il dibattito.

Gessmann ribatte i criteri esposti dal Kolisko.

La Dieta respinge la proposta Kolisko e approva invece in seconda lettura, dopo lunga discussione, la legge sull'obbligatorietà elettorale.

La morte di due cardinali. ROMA 29 (N). Stamane è stato trovato morto nel suo letto, nella sua abitazione, il cardinale Cavagnis. Era nato a Bordogna, nel Bergamasco, il 16 gennaio 1841. Fu creato cardinale da Leone XIII nel concistoro del 15 aprile 1901. Era decano di Santa Maria ad Martires, faceva parte di varie congregazioni ecclesiastiche. Lunedì gli saranno fatti i funerali.

Dopo brece malattia è morto oggi il cardinale Luigi Tripepi, appartenente all'ordine dei diaconi. Era proprefetto della congregazione dei riti e prefetto della congregazione dell'indulgenza. Era nato a Cardedo e aveva 71 anni. Fu creato cardinale da Leone XIII nell'aprile 1901. Era stato pure sostituto alla segreteria di Stato.

ROMA 29 (N). Quando stasera mons. Pescini comunicò a Pio X la morte del cardinale Tripepi, il papa scuotendo il capo esclamò: «Oggi è giornata di lutto per la Chiesa: stamane Cavagnis, stasera Tripepi. Sia fatta la volontà di Dio». Dette queste parole Pio X pregò. Il papa ha avuto ragione di dire che oggi era giornata di lutto per la chiesa, poichè la scomparsa del Cavagnis priva il Sacro collegio di una mente superiore e priva il pontefice di un consigliere avveduto, che in molte occasioni ha dato prova di saper apprezzare i tempi moderni senza perciò dimenticare la missione apostolica del papato. Il card. Cavagnis, come l'Aliardi, fu un fine diplomatico di vedute moderne, intento a studiare i problemi più importanti per il papato. Il card. Tripepi fu un buon sacerdote; nella dolorosa circostanza del terremoto nella natia Calabria dimostrò tutta la sua filantropia; ma nel Sacro collegio non aveva alcun valore politico; quindi è più sentita la dipartita del Cavagnis.

Per la marina mercantile e per i provvisori commerciali

VIENNA 29 (N). L'Imperatore ha sanzionato la legge che prolunga la durata della legge del 27 dicembre 1893 sulle sovvenzioni alla marina e la legge che regola il servizio di navigazione per la Dalmazia, il Brasile e l'Africa Orientale.

E' stata sanzionata anche la legge che autorizza il Governo a regolare provvisoriamente e sino al 31 dicembre 1907 le relazioni commerciali con l'estero. Com'è noto, fu guarentito il trattamento della nazione più favorita alle provenienze dalla Bulgaria e dal Montenegro; questi provvisori potranno ora essere prolungati; il Governo sarà inoltre autorizzato ad adottare provvedimenti nelle relazioni con gli altri Stati.

Piene e inondazioni.

RIETI 29 (N). Causa le continue pioggie i fiumi Turano e Velino strariparono stanotte inondando i sobborghi e la parte bassa della città. Sono interrotte le comunicazioni stradali coi paesi limitrofi. I pompieri con barche, coadiuvati da carabinieri e guardie municipali, provvedono al trasporto di viveri e al passaggio delle persone.

Violentissimo vento a Palermo.

PALERMO 29 (N). Un vento fortissimo, che imperversa da ieri e che aumenta maggiormente, ha arrecato gravissimi danni. I piroscafi ancorati nel porto hanno rafforzato gli ormeggi. Molte vie della città iersera rimasero al buio avendo il vento spento i fanali. Il vento ha fatto crollare il campanile della chiesa del Buon riposo, in una località vicina a Palermo. Il campanile cadde sul tetto di una stanza attigua alla chiesa ove si trovava una suora ammalata assistita da altre sei. La violenza del colpo sprofondò il tetto e il pavimento trascinando le suore che rimasero sepolte. Carabinieri, cittadini e pompieri prontamente accorsi estrassero le suore solamente ferite. Durante i lavori restarono feriti un pompiere e il sacerdote Messina. Per miracolo non si ha a lamentare una catastrofe.

Una chiesa in fiamme.

TROJES 29 (N). Un incendio ha distrutto in parte la chiesa di Saint-Mosmin, gli oggetti del culto, gli ornamenti ed i registri. La causa di questo incendio è accidentale.

CRONACA LOCALE

Nel XXV anniversario del „Piccolo"

Avevamo certa e cara coscienza della più piena corresponsione d'affetti tra il «Piccolo» ed i suoi lettori; ma come avremmo osato creder possibile una plebiscitaria manifestazione di simpatia, quale quella di cui furono oggetto ieri il nostro giornale ed il suo capo? E' con l'animo tuttora commosso dalle tante parole di bontà udite, dalle tante cortesie usateci in ogni forma e da ogni parte, che ci accingiamo a fungere oggi per noi stessi quell'ufficio di cronisti che il giornale deve al suo pubblico sempre.

Uomini illustri della città e delle terre sorelle avevano fregiato il nostro numero di ieri di loro scritti preziosi, documenti nobilissimi di loro bontà ed amicizia. Auspicarono essi la giornata lieta del nostro giubileo.

Le Deputazioni

Fu tra i primi a recarci ieri il saluto augurale il sig. Podestà, avv. Sandrinelli, il quale volle significare a Teodoro Mayer e al giornale in nome suo e del Comune le felicitazioni più lusinghiere. Non era egli peranco partito e giungeva Felice Venezian ad esprimere i sentimenti a noi cari del suo animo generoso. Si susseguirono, nel corso dell'intera mattina, numerose deputazioni e persone private, presentando doni e indirizzi accompagnati da parole caramente affettuose e altamente onorevoli.

Così - per seguire nella enumerazione l'ordine del tempo - il presidente comm. Fano, il vicepresidente bar. Rosario Currò e il segretario cav. Emanuele Coen presentarono per l'Associazione italiana di beneficenza una delicata pergamena in istile floreale di mano del prof. Sencig, L'on. D.r Mazorana e il sig. Giacomo Lieberman in nome del Curatorio delle Biblioteche popolari comunali recarono una targa dedicatoria d'argento leggiadramente adorna di smalti e cammei, lavoro del Janesich. Il Circolo Artistico, in nome del quale ci visitarono il presidente on. Berlam, i vicepresidenti A. Lonza e prof Sticotti, ci vollero esprimere il loro attaccamento con una pergamena decorata con agile grazia da Pietro Lucano.

La Direzione Centrale della Lega Nazionale ci fe' dono di un superbo album delle scuole della Federazione nella Regione Giulia, rilegato in cuoio con decorazioni in argento brunito, su disegno di Giorgio Polli, esecuzione di Giac. Cante. L'on. Pitacco che in luogo di Riccardo Pitteri malato guidava la deputazione composta dei direttori della Centrale avv. Nobile e arch. Polli e dell'ispettore scolastico Tamaro, manifestò la riconoscenza della Federazione nazionale al «Piccolo» nel quale - come disse l'oratore - trovò sempre un sostenitore pronto, generoso, possente e augurò che l'opera nostra consegua l'agognato successo.

Per l'Associazione «Patria» il presidente on. Perco e il segretario Riccardo Carmelich ci presentarono una pergamena, segno, com'è detto in essa, del concorso pronto e valido portato alla lotta fervida per gli ideali di patria.

Inviarono pure deputazioni la Società Operaia, col presidente G. Polli e il vicepresidente dott. A. Cosulich, e la Fratellanza Artigiana, col presidente Marcello Zucolin e il vicepresidente Giuseppe Taucer, a manifestarci entrambe la gratitudine dei loro consoci per l'appoggio che i diritti e interessi del ceto operaio trovarono sempre nel nostro giornale.

Una deputazione composta dell'ing. Cremaschi, presidente della Cooperativa fra impiegati privati, dell'ing. Luzzatto, presidente della Società di protezione fra impiegati civili, e dell'ing. Perdich presidente dell'Associazione mutua, volle rendersi interprete dei sentimenti di tutte le organizzazioni degli impiegati privati verso il «Piccolo» che cercò sempre di promuovere la loro causa.

Una deputazione dell'Unione filantropica «La Previdenza», composta del vicepresidente dott. Spadon e dei direttori cav. Scaramangà e prof. Sabbadini, ci porse una pergamena squisitamente alluminata da Argio Orell, in cornice d'argento. Per la Società Agraria il presidente Augusto Valerio e il direttore cav. Scaramangà ci recarono, con nobili parole, la bella medaglia sociale d'argento, con l'imagine della lavoratrice dei campi e il monogramma della Società pure in argento. L'ing. Sospisio, vicepresidente della Sezione locale della Lega degli industriali, ci presentò una vivida «Marina» del Miceu, tagliata a cornice intorno a una targhetta d'argento che reca la dedica. Il cav. Scaramangà per la Società delle Corse recò un cavallo da corsa nitidamente modellato in bronzo. Il conte Sordina a nome della Società di scherma inviò un prezioso e austero tagliacarte in cristallo e argento e un poggiacarte in argento e marmo. Ed anche i canottieri della «Nettuno» ci porsero a mezzo di una loro deputazione, composta dei signori dott. Spadon, V. Retta e E. Rochlitzer, un elegante dono: un brioso motivo marinaresco in cornice d'argento fregiata dell'emblema sociale.

E doni ci inviarono ancora la Direzione del Teatro comunale G. Verdi (una pendola in marmo e metalli preziosi, vero capolavoro della moderna arte ornamentale francese), il console generale

---

TOM GALLON 72

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— Ve lo dirò a suo tempo - rispose Bessie, mentre si allontanava rapidamente.

L'uomo riprese la sua passeggiata e ben presto dimenticò il lieve incidente: aveva molte cose ben più importanti da pensare in quel momento!

Appena Bessie Florris fu arrivata a casa, salì nella camera di sua sorella. Il suo carattere franco e risoluto la spinse ad entrare subito nell'argomento che l'interessava; quel metodo aveva, se non altro, il vantaggio di risparmiare chiacchiere inutili. Se non che Margherita non era sola: Jemina Offley si trovava con lei. Bessie si fermò titubante e confusa.

— Buon giorno Bessie! - salutò Margherita, sorridendo. - Ho sentito che hai già fatto una passeggiata....

— Sì, e mentre me ne ritornavo a casa, ho incontrato mr. Matherwick - disse Bessie, s'interruppe, aspettando una parola di sua sorella, ma quest'ultima parve ammutolire.

— Margherita, ho bisogno di parlarti - soggiunse Bessie, con un'occhiata espressiva verso mrs. Offley. - Ho a dirti una cosa importante.

— Di' pure, mia cara. Sono certa che non vorrai mandar via Jemina - disse Margherita, sorridendo. - Per quanto sia importante ciò che tu hai a dirmi, io non ho segreti per lei, lo sai.

— Ebbene, sia come tu vuoi. Dimmi, Margherita, hai forse offeso mr. Matherwick?

— Non vorrei essere scortese con te, ma anche se ti rispondessi, tu non potresti comprendermi - rispose la sorella maggiore, in tono affettuoso.

— Forse un giorno ti pentirai di avermi trattata oggi come una bimba - disse Bessie con tutta calma. - Tu hai stabilito di trovarti stasera con Arnoldo Kenway presso le rovine della cappella... Non m'interrompere e non obbligarmi a tacere - esclamò, quando si accorse che Margherita si disponeva a risponderle vivacemente - perchè è una questione più grave di quanto tu possa immaginare. Kenway dev'essere trattenuto lontano, magari sotto chiave, se è necessario! - concluse Bessie con enfasi.

— Come hai scoperto tutto ciò? - chiese Margherita.

— Non posso dirtelo - rispose la fanciulla. - Non ho mai supplicato nessuno, ma ora ti supplico a mani giunte, di dare al mio avvertimento l'importanza che merita.

— Giacchè ti preme tanto, Bessie, ti dirò che mr. Kenway lasciò ieri sera l'Inghilterra, e non si troverà perciò nè nella cappella, nè in altro luogo - fece Margherita con amarezza!

— Non è partito, egli verrà, sono certa che verrà! - gridò impazientemente Bessie. - O tu non capisci o non vuoi capire. E' tutto un complotto ordito contro di lui. Se stasera verrà all'appuntamento, cadrà in un terribile agguato!

— Sembra che egli ne sappia qualche cosa, infatti, perchè nella lettera con la quale mi annunzia la sua partenza, dice che essa è intesa soltanto ad evitare un pericolo.

— Chi ti ha consegnato la lettera? - domandò Bessie con diffidenza.

— Il dottor Chickley - rispose Margherita, guardando la sorella con sorpresa. - Davvero, non mi spiego il tuo contegno....

— Comprenderai poi; ora devi fare ciò che ti dico - replicò imperiosamente la fanciulla - Mr. Arnoldo Kenway...

— Basta, Bessie! - Margherita si era alzata, e appariva molto nervosa e irritata.

— Mr. Kenway è assolutamente e definitivamente morto per noi; non voglio che mi si parli più di lui. Non so perchè tu ti voglia immischiare in cose che non ti riguardano e che non puoi comprendere mi ferisci senza motivo. E' inutile che aggiunga altro - disse ella, vedendo che la sorella stava per replicare - io non ti presterò più ascolto.

La povera Bessie uscì dalla stanza col cuore angustiato. Fino a quel giorno ella non aveva saputo che cosa fosse dolore; la sua giovane esistenza era trascorsa calma e gioconda, sì che si trovava assolutamente impreparata a sostenere quel serio e grave dispiacere; per la prima volta sentì il bisogno di un cuore amico in cui versare il suo segreto ed il suo dolore. Rivolgersi alla madre, sarebbe stato vano, perchè nonostante la sua spensieratezza giovanile, Bessie comprendeva che mrs. Florris, benchè tenera e buona madre, non avrebbe avuto la pazienza di ascoltare il suo racconto, oppure, alle prime parole, avrebbe gettato alte strida, mettendo a soqquadro la casa intera, in preda ad una crisi nervosa.

In questa circostanza, Bessie fece quello che altre persone dotate di maggior esperienza, non si sarebbero mai decise a fare: pensò di trattar la cosa nel modo più spiccio e risoluto, rivolgendosi precisamente a colui che, secondo i discorsi sorpresi, era l'ispiratore dell'intrigo. La giovinetta non aveva nessun timore; provava soltanto uno sfrenato desiderio di compiere quello che le sembrava retto e giusto, e di scandagliare coraggiosamente l'abisso che aveva intravveduto. Così questa straordinaria e fiera ragazza, risalì sul suo «pony», e senza esitare si diresse di buon trotto verso l'Eremo. La snella figurina, stretta nel semplice abito di amazzone, si fermò intrepida alla porta dell'abitazione di Matherwick, e chiese di vedere il padrone di casa. Fu introdotta in un salottino a terreno, ove si trovavano Matherwick, che in quel momento stava presso alla finestra, e il dottor Chickley, con le bianche mani conserte, seduto presso la tavola.

(Continua).

d'Italia barone Squitti (un originale tagliacarte in istile Impero con impugnatura d'oro e smalti), la direzione del Politeama Rossetti (una targhetta di argento brunito, incorniciata da un fregio figurato in istile del Rinascimento).

Tra le personalità che vollero onorarci di loro visita citiamo, nella impossibilità di dare i nomi di tutti, il barone Squitti, console generale, e l'avv. Galli, viceconsole d'Italia; il comm. Gentilomo, direttore dello Stabilimento di Credito; Giuseppe Picciola, l'illustre letterato concittadino; il nostro Alberto Boccardi e il prof. Majonica, direttore del Museo archeologico d'Aquileja.

Saluti dei confratelli

Particolarmente cara al nostro cuore riuscì la parte vivissima presa dalla stampa d'ogni paese alla nostra solennità. A non parlare delle parole benevole pubblicate nei vari giornali sul nostro anniversario, a non parlare del consenso dei giornali locali, recatoci per l'«Indipendente» dal collega Riccardo Zampieri e per «Il Palvese», il nuovo giornale letterario, dall'avv. Wondrich, colleghi numerosissimi si sono voluti ricordare di noi con dispacci e lettere. Non sappiamo in verità donde iniziarne l'elenco: se dalla regione, o dal Regno o dalla Francia e dalla Spagna, poichè il saluto di tutti questi confratelli ci riempì ugualmente di gioia e di orgoglio.

Diamo la precedenza a quelli che ci sono più lontani. Da Parigi ci telegrafarono le direzioni del «Figaro», del «Matin», del «Petit Parisien», della «Petite République», dell'«Italie illustrée»; da Madrid la direzione del «El imparcial».

La stampa italiana ci trasmise il suo saluto collettivo a mezzo dell'Associazione della stampa di Roma e di varie associazioni regionali di giornalisti. Pure da Roma ci telegrafarono il Sindacato dei corrispondenti e le redazioni di tutti i maggiori giornali: il che si ripetè da Milano a Bologna; da Firenze a Genova, a Napoli e così via.

Nè vollero mancare i confratelli delle province vicine, i quali tutti da Pola, Rovigno e Gorizia, da Trento e Rovereto, da Zara e Fiume ci assicurarono anche in questo incontro della loro simpatia.

Altre manifestazioni

Nell'intera giornata ci pervennero innumerevoli le manifestazioni di simpatia dalla città, dalla Regione, da ogni parte. Un intero numero del giornale non potrebbe capire i testi delle lettere e dei dispacci: contiamo tuttavia di pubblicarli tutti nei prossimi giorni in un numero speciale che resti documento più che tutto della immensurabile benevolenza altrui verso di noi e l'opera nostra.

Ecco intanto, fugacemente, un elenco di queste manifestazioni, ad incominciare dalla città.

Consentirono alla nostra festa con indirizzi e lettere: il gruppo locale della Lega Nazionale, l'Associazione Patria, la Giovine Trieste, la Società degli studenti triestini, la Società di protezione fra impiegati civili, l'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali, - fra le istituzioni di cultura e scolastiche l'Università del popolo, la Società di Minerva, la Società Adriatica di scienze naturali, la Società degli ingegneri ed architetti, la Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, - fra le istituzioni e organizzazioni d'ordine commerciale, industriale ed economico la Camera di commercio, la Direzione di Borsa, la Società Agraria, l'Officina comunale del Gas illuminante, il Museo commerciale, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, la Società fra i proprietari di stabili, - fra le corporazioni sanitarie ed umanitarie il Collegio medico del civico Nosocomio, la Direzione generale di pubblica beneficenza, la Società della Poliambulanza e Guardia medica, la Società degli Amici dell'infanzia, l'Ospedale infantile, l'Asilo per fanciulle Elisabettino, la Società di beneficenza delle sale di lavoro, la Società dei bagni popolari, - tra le varie società cittadine la Filarmonico-Drammatica, la Società Alpina delle Giulie, la Società di scherma, la Società dei filarmonici, - delle istituzioni finanziarie la Banca Popolare, le Filiali della Banca Anglo-Austriaca e della Banca Union, la Società per azioni del Filatoio meccanico di Aidussina, - dei teatri la direzione del teatro comunale Giuseppe Verdi, il direttore del Teatro Filodrammatico, i direttori della compagnia Sichel, Galli, Guasti e Co; la direzione del Teatro Fenice.

Tutte le poste di ieri ci recarono scritti affettuosamente cordiali di persone private, di cui diamo qui un primo elenco, dolenti che il tempo e lo spazio non ci consentano di far cenno di riconoscenza di tutti.

On. Carlo T. Arch, cav. Filippo Artelli, dott. Giovanni Artico, dirigente il civico Magistrato; Giov. Balestra, il primo nostro tipografo; Eugenio Barison; Nicolò Bartole, segretario della Banca Popolare; comm. Marco Besso; comm. Burgstaller nobile de Bidischini; Giuseppe Bratos; dott. Arturo Castiglioni; avv. Felice Consolo; ing. Ermanno Coretti, direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; Carlo de Dolcetti; comm. Adolfo de Friggyessy, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà; Alberto Frankfurter, direttore generale del Lloyd; cav. Gius. Goldschmid, direttore della Banca Union; Antonio Lonza; dott. Lorenzo Lorenzutti, presidente della Minerva; cav. dott. Alessandro de Manussi, presidente del Collegio medico; Giacomo Marchig, assessore municipale; prof. dott. Alessandro Marina; A. Neumann, capo dell'ufficio di pubblicità del Lloyd; cav. dott. Rodolfo Parisi, consigliere d'amministrazione della Banca Commerciale; dott. Giorgio Piccoli; dott. Giorgio Pitacco, deputato al Parlamento; Riccardo Pitteri, presidente della Lega Nazionale; on. Angelo Alfonso Polacco; cav. Edmondo Richetti nob. de Terralba, segretario generale delle Assicurazioni Generali; avv. Ettore Richetti, presidente della Camera degli avvocati; cav. Giacomo Rimini, vice-direttore della Banca Union; Cesare Rossi; on. Marco Samaja; cav. uff. Salvatore Segrè, on. Carlo Soletti, direttore della Cassa di Risparmio; prof. dott. Piero Sticotti, assistente al Museo di antichità; on. Mario Strudthoff; on. Valerio, secondo vice-presidente municipale; Vittorio Venezian, consigliere della Camera di Commercio; cav. Salvatore de Ventura, consigliere d'amministrazione al Lloyd; comm. Fortunato Vivante nobile de Villabella, direttore della Banca Union; dott. Angelo Vivante; on. Guglielmo Weil, Carlo Wostry.

Dalla Regione Adriatica e dal Trentino

Larga e affettuosa fu la partecipazione di tutte le province italiane alla nostra festa famigliare. Il pensiero comune a tutte le province sorelle ci fu recato dall'on. Rizzi in nome dell'Unione parlamentare italiana.

Dall'Istria ci pervennero quasi a nome dell'intero partito nazionale, gli auguri dell'on. Bartoli per il Club della maggioranza dietale italiana e dell'on. Bennati per la Società Politica Istriana.

Ecco poi l'elenco dei dispacci arrivatici dalle singole città e castella dell'Istria: da Antignana da quei consenzienti; da Albona dal gruppo della Lega; da Apriano dal podestà Gasparich; da Canfanaro dalla Deputazione comunale di Sanvincenti; da Capodistria dal podestà on. Belli; da Cherso dal podestà dott. Petris, dal Gruppo della Lega Nazionale, dal Casino di società Francesco Patrizio; da Cittanova dal podestà on. Davanzo; da Dignano dal Municipio e dalla Società del Casino; da Grisignana dal podestà Comisso e dal Gruppo della Lega; da Isola dal podestà Vascotto; da Laurana dal gruppo della Lega, dal Gabinetto di lettura e dal segretario comunale Marchi; da Neresine dal Gruppo della Lega di Ossero-Neresine-S. Giacomo, dal Gabinetto di lettura e dalla Cassa rurale; da Ossero dal Municipio; da Parenzo dal podestà on. Sbisà; da Pinguente dalla Cassa rurale, dal Corpo musicale, dall'on. Sandrin; da Pirano dal podestà avv. Fragiacomo, dal Casino sociale e dalla Società Allegria; da Pisino dal Consiglio d'amministrazione comunale, dalla Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-reale provinciale, dal Casino di società, dal Consorzio Agrario; da Pola dal dott. Stanich, preside della Giunta comunale; da Rovigno dal Municipio, dal Gruppo della Lega, dall'Associazione cittadina e dal Casino del commercio; da Umago dal podestà Manzutto; da Visignano dal Municipio, dalla Società Operaia, dalla Società Filarmonica.

Dal Friuli ci pervennero telegrammi di saluto, fra altri: da Cervignano dall'on. Antonelli, deputato al Parlamento; da Cormons dal Circolo sociale; da Fogliano dal Municipio; da Gorizia dall'Unione Ginnastica Goriziana.

Commovente la partecipazione della Dalmazia, donde da tutte le città si volle inviarci parole di affetto. Ci recarono la voce collettiva degli italiani di quella provincia il Consiglio direttivo dei Gruppi dalmati della Lega Nazionale, la Società politica dalmata e la Società degli studenti italiani della Dalmazia. Abbiamo ricevuto inoltre dispacci: da Curzola dall'on. Smerchinich e dal gruppo della Lega; da Lissa dall'on. Doimi; da Ragusa dal Gruppo della Lega, dal Gabinetto di lettura e dalla Società Operaia Progresso; da Scardona dal Gruppo della Lega e dal Casino sociale; da Sebenico dal Gruppo della Lega, dal deputato dietale on. Pini, dalla Gioventù sebenicense; da Spalato dal Gruppo della Lega, dal Gabinetto di lettura e dal deputato dietale on. Salvi; da Zara dal podestà on. Ziliotto, dai deputati dietali on. Ghiglianovich e Krekich e dall'assessore comunale on. Medovich, dalla Società dei bersaglieri, dalla Società Iuventus e dalla Società di canottieri Diadora.

Il saluto del Trentino ci fu inviato dall'on. Tambosi a nome della Direzione tridentina della Lega Nazionale.

Uomini politici e letterati

Ci telegrafarono inoltre dal Regno, fra altri molti, l'on. Sidney Sonnino, Ettore Ferrari, Cesare Pascarella, Antonio Fradeletto, Matilde Serao, Salvatore Barzilai, Adolfo Rossi, Luigi Barzini, l'avv. Schiavi di Udine della «Dante Alighieri», gli on. Cagnoni (Ravenna), Attilio Loero (Bologna), Elio Morpurgo (Udine).

La famiglia del «Piccolo»

Ci eravamo raffigurati questo giorno come una festa di famiglia e ad essa si preparavano con intima compiacenza quanti appartengono alla grande famiglia del «Piccolo», riuniti nel desiderio di dare adeguata espressione al loro sentimento verso Teodoro Mayer. Il proposito ebbe compimento ieri mattina, quando una deputazione delle varie sezioni dello stabilimento, redazione, amministrazione, tipografia, personale di servizio, si presentò al festeggiato. Parlò a nome di tutti Augusto Rocco, il quale attribuì al privilegio dell'anzianità l'onore e il compiacimento di recare a Teodoro Mayer le felicitazioni e gli auguri della famiglia del «Piccolo». Disse l'affetto e la devozione di tutti, anziani o giovani, redattori, impiegati od operai, di quanti portano il contributo del loro lavoro a quest'opera che egli ha creata, promossa, condotta al suo odierno splendore. Orgoglio - continuò l'oratore - per essere parte di questo «Piccolo» così forte, così utile, così rispettato, - gratitudine per chi tale l'ha voluto e fatto, sono i due sentimenti che nel nostro petto si uniscono e ne producono un terzo: l'affetto, sincero e profondo, che tutti a lui ci lega. Porse quindi a Teodoro Mayer un modesto ricordo della giornata: una raccolta di ritratti che comprende tutti coloro che al «Piccolo» e che per il «Piccolo» lavorano. La bontà - proseguì - che Ella ci ha sempre dimostrato, mi dà animo a sperare che Ella gradirà quest'omaggio: avrebbe forse potuto essere più degno di Lei, ma non avrebbe potuto esprimere più direttamente il nostro affetto. Conchiuse col ringraziare a nome di tutti i colleghi per l'animo generoso dimostrato da Teodoro Mayer verso i suoi compagni di lavoro anche in questa ricorrenza.

Teodoro Mayer rispose commosso, ringraziando per questa manifestazione che annoverò tra le più care e non volendo per sè che una parte del merito riconosciutogli dal collega Rocco, un'altra parte spettando a tutti coloro che - ciascuno, nel proprio ufficio, egualmente utile - lo coadiuvarono con amore nell'opera intrapresa.

Il dono presentato dal personale del «Piccolo» a Teodoro Mayer consiste in un artistico stipo contenente le 124 fotografie dei componenti lo Stabilimento, eseguite con grande cura e rara perizia dallo stabilimento Circovich. Lo stipo, opera del geniale intagliatore e scultore Vittorio Covacich, poggia sopra un piedestallo di stile moderno, in legno di quercia e mogano, composto in vaga armonia di colori con le incrostazioni di bronzo e con un largo intaglio ornamentale a foglie d'autunno, brune e rosee. Lo stipo stesso, di forma elegante e severa, è fregiato di brune decorazioni floreali ad intaglio, a contrasto con le applicazioni metalliche, larghe e splendenti. Una targhetta d'argento reca la dedica: «A Teodoro Mayer - La famiglia del «Piccolo» - MDCCCLXXXI - MCMVI».

★

E per restare alla famiglia del «Piccolo», come non accennare al dono presentato a Teodoro Mayer dalla sua gentile consorte e dai figli? - un gruppo, riccamente adornato, di nitidissimi facsimili fotografici del «Piccolo» attraverso il suo sviluppo esterno segnato dai vari formati, dal primo numero ad oggi - una vera storia illustrata del giornale in questo primo quarto di secolo, opera veramente eletta del Janesich.

I corrispondenti del «Piccolo» dalle varie capitali inviarono, per iniziativa del nostro Salvatore Cortesi, una grande e ricca targa d'argento con composizione allegorica che incornicia un ritratto di Teodoro Mayer, con le firme incise di tutti i donatori, - magistrale, squisita fattura della signora Lancelot-Croci di Roma. Tutti i corrispondenti e collaboratori accompagnarono il dono con lettere e dispacci di saluto e di augurio.

Affettuosa un'epigrafe, in lieta cornice d'oro e di fiori, delle rivenditrici del giornale.

Dei corrispondenti della Regione, le cui fotografie furono comprese nella raccolta dello stipo già descritto, nessuno mancò di associarsi alla nostra festa con lettere e telegrammi. Due di essi, fra i più apprezzati e più anziani, Gaetano Feoli di Zara e Elio Longo di Capodistria, vollero venire di persona a stringerci fraternamente la mano.

★ Un'intima serata, organizzata da un gruppo di amici del Mayer, aveva preluidato alla giornata di ieri. S'erano raccolti a festeggiarlo - e sommavano a una cinquantina - nella sala maggiore dell'«Hôtel de la Ville». Per essi, allo «champagne», parlò, com'egli sa, Attilio Hortis. Recò anzitutto a Teodoro Mayer sentiti, affettuosi saluti e rallegramenti da parte del Podestà. Disse poi che alla mensa presiedevano veramente affetto, cordialità, amicizia a ricordare un anniversario ch'è festa ed onore di un uomo, il quale per virtù sua divenne il fondatore sapiente e felice di un'istituzione cresciuta ormai ad istituzione cittadina; di un giornale, la cui azione è tutta in servizio della Città, della Nazione, dell'Umanità. Aggiunse che l'affetto, la cordialità, l'amicizia rendevano nei convenuti più vivi il sentimento, la estimazione, la gratitudine generale, e conciuse alzando il bicchiere in onore di Teodoro Mayer e del suo giornale, come a veri, cari e grandi amici.

Rispose Teodoro Mayer deplorando che il grande abuso che si fa della parola «commozione», gli togliesse di poter dare espressione efficace al suo stato d'animo, genuinamente, profondamente commosso. Aggiunse di non potersi capacitare di tali e tante onoranze, quali e quante gli vengono rese in questi giorni; poichè se ad altri la sua opera pare degna d'esaltazione, egli non crede che si debba speciale plauso ad un uomo che ha fatto soltanto - ma questo sì, sempre - il suo dovere. Conchiuse chiedendo agli amici di unirsi a lui in un augurio per il trionfo delle idealità nazionali e civili, per le quali ha operato ed opererà anche in avvenire.

E non si vollero fatti altri discorsi nell'amichevole riunione, concessa eccezione soltanto a un brillante ed arguto brindisi umoristico del dott. Attilio Luzzatto.

Gli stessi amici ch'erano convenuti al banchetto presentarono a Teodoro Mayer una pergamena, pòrtagli da Attilio Hortis, eccellente lavoro del prof. Cortivo, e gli fecero dono della meravigliosa modellazione di un fanciullo ignudo alla spiaggia, di Giovanni Mayer, che fu l'estate scorsa una delle più vive ammirazioni del pubblico alla Permanente di Piazza Grande.

Numerosi altri doni artistici di carattere personale vennero presentati al Mayer da gruppi o da singoli amici, fra i quali abbiamo ammirato una superba riproduzione in bronzo di una delle solenni figure di lavoratore scolpite dal Meunier.

Il francobollo della «Lega Nazionale». Il pubblico non si stanca mai di domandare il francobollo nazionale, di cui oramai sono tempestate tutte le cartoline e tutte le lettere; ma le macchine litografiche si stancano prima che il pubblico, e la produzione non è così enorme, così rapida, come la vorrebbe il sorprendente consumo.

Ed è così che ieri, nel pomeriggio, si ebbe di nuovo, momentaneamente, mancanza di francobolli della Lega: con gran crucio dei cittadini che ormai non oserebbero mandare un biglietto d'augurio per Capodanno senza fregiarlo del simpatico emblema. Perdonino i cittadini alle necessità tecniche, e si rassicurino: domani avranno di nuovo francobolli, e in quantità tale da bastare al bisogno della vendita.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Rosalia ved. Venezian, nata Luzzatto, dai nipoti prof. Giacomo ed Emma Venezian, di Bologna, cor. 20; dalla cognata sig.a Rachele Luzzatto di Vienna, cor. 50; dai signori: Giorgio e Antonietta Piccoli cor. 20; Arturo Fano e famiglia di Venezia cor. 20; dott. Achille Costantini e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria del capitano Signorelli, dal cap. Andrea Bartole, cor. 10; dalle famiglie Signorelli e Lucas corone 100.

Nel primo anniversario della morte di Teresa da Camino-Benedetti, dai figli, lire 50.

Nel secondo anniversario della morte di Maria Sticotti, rimpiangendo l'adorata sposa, cor. 20.

Da dodici amici, 52.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

XXX° contributo settimanale dei «Gufi», cor. 7.80.

X° contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.

XXII° contributo dei «Semprevivi», corone 6.40.

XII° contributo settimanale di un manipolo di studenti accademici, cor. 3.

III° contributo settimanale del gruppo «Rammentando la fine d'autunno», corone 2.

IV° contributo settimanale del tavolo «al Caffè Specchi», cor. 2.40.

Dalla signora Maria Abbondano, corone 0.90, vinti alla tombola.

Perchè una bocca ciarliera seppe star chiusa per un'ora intera, cor. 3.44.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Rovigno, ci pervennero:

dal dott. Giov. Biondi di Rovigno, per festeggiare l'arrivo dei francobolli della Lega, cor. 5.

II lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Elda e Gisella Gianelli cor. 4, Vittorio e Beatrice Cusin 10, Eugenio Rossi 5, G. F. Fidora 2, Salv. Frascatti 2, Carlo L. Curiel 1, Maurizio Wolf 2, Stefania Comel 3, Erm. Comel 5, Gisella Comel 3, Vittorio Benporat 4, Virgilio Apollonio 2, Bartolomeo Apollonio 3, Ernesto Noulian 3, Ferdinando Noulian 3, Riccardo Valle 2, Figli di Antonio Carniel 10, Ferdinando Zorn 5, R. Baxa 2, Aless. Gialussi 5, Carolina Sacco 1, Alfonso Fabris 10, Cesare Zanutti 3, Et. M. Stavro 20, M. Baum 1, Ninetta Bachschmid 5, Luciano Malabotich 5, Costantino Costi 10, Enrico Schott 10, dott. Oscar Pick 2, A. Brocchi e figlio 10, Gius. di Fl. Camerini 2, Antonio Vitt. Benussi 2, Ant. fu Bart. Castro 3, Luigi Pascutti jun. 3, Adele Almerigotti 2, cav. Francesco de Parisi 10, G. C. Soletti 50, ditta Francesco Parisi 50, dott. Rod. cav. de Parisi 25, D. Camerini cent. 50, Elisa, Emma, Maria Sakraischik cor. 3, Francesco Sakraischik 2, Guglielmo Brunner 10, M. Hofstädter 2.05, Albino Legat 10, Eugenio Osvaldella e fam. 10, Rodolfo Schöfmann 10, Augusto Giurovich 1, Giuseppe Vivante 5, Giuseppe Sartorio 20, Mac Zucalli 5, Cesare Di Veroli 1, Giovanni Hayek 2, Ant. Budinich sen. 1, Aldo Lussich 3, prof. Girolamo Curto 2, Vittorio Picchel 2, Giovanni Caputto 1, dott. Davide D'Osmo 20, avv. Felice Venezian 10, Giorgio Borsatti 2, Giacomo Minzi 2, W. Neumann 5, Vittorio Carniel 10, Savina e M. G. Mattelich 6, Paolo Borghi 1, Emilio Pasutto 1, Edoardo Borghi 1, Umberto Schick 5, Vittorio Russi 2, Bernardo Quarantotto 6, R. Ditmar 5, Maria e Nella 10, Luciano, Guido e Edy 10, Isidoro Fazzini 2, Angelo Piazza 1, Carlo Cossitz 10, Leopoldina Zingerle-Tampieri 5, Ugo Viezzoli 3, dott. A. G. Mussafia 3, Antonio Gandusio 10, Carlo Pirini 3, Gualtiero Taverna 1, avv. Felice Consolo 4, Francesco Gallo 1, Ortensia ed Edoardo Polli 2, Pericle Sapunzachi 3, Antonio Löser 10, Clementina Steimbach 2, G. Steinbach 2, Gina e Ludi 1, avv. dott. Liubimiro Savo 10, Lorenzo Brunelli 10, Carlo Camis 5, Lorenzo Gonano 4, dott. Giuseppe Dobrauz 2, cap. Ugo Bendinello 5, D. Luciano Luciani 5, Augusto G. Petrovich 4, Antonio Usigovich 3.20, Franco Bolle 1, Carlo de Battistig 5, S. Jelussig 2, Lucia Persoglia 2, Norina Pittoni 5, dott. Luigi Pittoni 5, Ida Pittoni 5, C. Dalle Feste 5, Emilio e Paolo Oblath 5, Eugenio Botri 1, Marco Carlini 1, Rina e Rosetta 4, Giacomo Zavagna 2, dott. Spartaco Muratti 20, avv. Giorgio Baseggio 4, Giovanni Bolaffio 2, Maria Pessi-Pitteri 20, dott. Giorgio Pitacco e fam. 10, Ant. nob. Del Senno 20;

da *Gorizia*: F. G. Marega cor. 1; P. Babuder 1, Benedetto Morpurgo 3.05, Enrico Drioli 1, Carlo conte Coronini-Cronberg 6, Ernesto Stecker cent. 60, dott. Mario Pajer cor. 5, Giov. Bramo 4, avv. Adolfo Golloh 10, Luzzatto E. 3, Giorgio Bombig 5, avv. Luigi cav. Pajer 20;

da *Monfalcone*: dott. Antonio Toribolo cor. 3;

da *Pisino*: Carlo Cattaro cor. 3.

All'Asilo infantile e scuola della Lega Nazionale di Duino. Abbiamo da Duino, 28: In occasione della festa dell'albero di Natale, che anche quest'anno venne allestito nella scuola della Lega da quel gruppo locale, col concorso di particolari contribuenti, furono distribuiti fra la scolaresca 50 paia di scarpe, fornite dalla Direzione Centrale, e 20 vestiti completi, dono del benefico Comitato delle signore triestine. Furono inoltre provvisti i bimbi dell'Asilo d'una quantità considerevole di indumenti, e regalati di dolci e aranci per cura delle allieve del corso di economia domestica del civico Liceo, che vollero con nobilissimo slancio e con gentile pensiero associata la poesia dell'amor patrio al dolce conforto della beneficenza.

Congresso del Lloyd. Ieri alle 5 pom. si tenne un congresso straordinario degli azionisti del Lloyd sotto la presidenza del comm. Becher, presenti numerosi azionisti di qui e di Vienna. Il presidente richiamandosi ai deliberati del congresso generale ordinario del 16 maggio a. c., accennò alla facoltà data al Consiglio di amministrazione di accogliere le eventuali modificazioni al nuovo contratto stabilite, d'accordo col Governo, dalla Commissione al bilancio della Camera dei deputati. Il Governo ha presentato alla Camera il progetto, che fu anche trasmesso alla Commissione del bilancio, la quale introdusse alcune modificazioni che furono dal Consiglio di amministrazione accettate. Nel prossimo gennaio la Camera dei deputati riprenderà le sue sedute e all'ordine del giorno figurerà appunto il contratto fra il Governo e il Lloyd, colle modificazioni introdotte dalla Commissione al bilancio.

Il congresso approva l'operato del Consiglio di amministrazione. Ed approva pure la modificazione degli statuti, nel senso che il capitale azionario venga aumentato di 28.8 milioni di corone e che le vecchie azioni vengano timbrate con 600 corone. Il nuovo capitale si comporrà di 72.000 azioni da 400 corone l'una. Infine il congresso approva senza discussione il provvisorio per la durata di un mese, richiesto dal Governo per i servizi del Levante e dell'Asia orientale, e questi sulla base del nuovo contratto, mentre il servizio per la Dalmazia rimane affidato al Lloyd inalterato, per la durata del mese di gennaio alle attuali condizioni.

Esaurito l'ordine del giorno il congresso viene chiuso.

★ Prima del congresso fu tenuta una seduta plenaria del Consiglio di amministrazione in cui si discusse sopra affari correnti nonchè sulla costruzione di nuovi piroscafi a sensi del nuovo contratto e sulle provviste di carbone deplorando in tale evenienza il grande rincaro del materiale da costruzione e anche del carbone.

I giorni più lieti fra i tristi. Non mai come in questi giorni ultimi dell'anno, in questa settimana di sospensione tra festa e festa, tra gli auguri di Natale e quelli per l'anno nuovo che viene, non mai la visita ai malati dell'Ospedale è più intensa, più sollecita, più profondamente sentita dal popolo come un dovere sacro. Anzitutto, è questa la stagione che l'Ospedale si affolla più che mai di malati: le corsie, rimaste ariose e libere nell'estate, vengono chiuse, riscaldate dalle stufe, attraversate dal parallelismo dei letti, popolate di pazienti che non trovano più posto nelle sale delle divisioni. E poi, anche gli animi meno teneri, anche i caratteri più duramente chiusi alle commozioni istintive della pietà, sentono in questi giorni il bisogno di non lasciar solo il malato, di non abbandonare alla malinconia dei suoi pensieri l'essere che giace in un letto, curato dai medici, assistito dalle infermiere, ma senza la forza intima che vien solo dal cospetto delle persone più care. Una parte dell'animo delle feste deve essere a lui recata: e chi nei giorni di Natale, chi oggi, chi martedì, passò o passerà accanto al recinto dell'Ospedale, vide o vedrà più spessa che mai quella strana folla, tanto mista e tanto paziente, e con le mani cariche di cartocci e di involti e di aranci e, ohimè, anche di bottiglie di vino, che attende l'ora in cui finisce la visita medica mattutina e si ammette il pubblico nello stabilimento.

Non già che negli ospedali nostri le giornate di gran festa sieno celebrate come negli ospedali inglesi, dove ogni malato ha facoltà di invitare, il giorno di Natale, due suoi conoscenti al tè offerto dall'amministrazione e servito dal personale d'infermeria. Noi siamo più disciplinati di queste nazioni che hanno la fama di disciplinatissime: non ammettiamo feste pubbliche nel pio luogo, dove a due passi di chi festeggia può udirsi forse il rantolo d'un moribondo, o dove un travagliato dalla febbre soffre sconsolatamente i rumori d'un'adunanza dei meno malati di lui: e tuttavia, in certi giorni, si può ben dire anche da noi che il profumo degli aranci vinca nelle stanze dell'ospedale l'acuto odore locale dell'acido fenico e dell'iodoformio. Intorno a certi letti stanno intere famigliuole: la faccia terrea e abbattuta del malato scompare fra le teste che si chinano al suo capezzale, d'uomini, di donne, di bimbi: è l'esiliato dalla famiglia, che la ritrova tutta intorno a sè, per finire l'anno, per incominciare l'anno nuovo con lui: è la madre estenuata dal male, cui si portano ad abbracciare i suoi figliuoli, e che crede rivivere in quella grande, in quella soverchiante dolcezza: è il bambino dalla testa fasciata, tra gli orrori di una divisione chirurgica, al quale si portano i balocchi perchè non perda la pazienza e il coraggio: e chi offre questo, e chi offre quello: e tutti sorridono, e scorrono lagrime... Come si fa ad applicare severamente i regolamenti, a proibire che sia dato ai malati alcunchè di estraneo alla dieta medica e al vitto dello stabilimento? E' difficile; sarebbe crudele; è quasi passato per dovere che ciascuno porti qualche cosa: ed ogni letto, con quelle famigliuole popolane intorno, con quella intimità di ragionari, con quell'incrociarsi di sguardi affettuosi che spiano il male e talvolta mentono la speranza, con quegli involti scartocciati o rigirati fra le mani, dà l'imagine di una piccola agape di fin d'anno, di una di quelle mistiche agapi in cui la famiglia, sola, ma tutta, è un sacrario.

E tutti temono che suoni la campana, e che quella breve illusione, quell'ora di intima soavità rapita alla malattia, debba chiudersi in un - Buon anno! - frettoloso, e le famiglie disperdersi, e nelle corsie e nelle sale tornare solo monotono il passo ciabattante delle infermiere, a strisciare nell'alto silenzio.

Nuptialia. La gentile signorina Netti Ronchi è andata sposa ieri al signor Emilio Zhebey.

Nomina. Il posto di commesso postale a Cattinara fu conferito al sig. Giovanni Spetic.

Promozioni al Governo marittimo. Nel personale degli impiegati delle Capitanerie di porto e sanità marittima di Trieste, Zara, Spalato e Megline sono avvenute le seguenti promozioni: Il capitano a lungo corso Enrico Escher, dirigente la deputazione portuale di Grado, promosso da assistente a deputato di porto. Il tenente mercantile Simeone Vučetich, praticante alla Capitaneria di Zara, promosso assistente. Il capitano a lungo corso Antonio Andreis, praticante alla Capitaneria di Spalato, promosso assistente. Il capitano a lungo corso Liubomiro Marovich dirigente la deputazione portuale di Budua (Capitanato di Megline) promosso da assistente a deputato di porto e sanità marittima.

Assicurazioni di valori. - Pagamenti di tagliandi. La Filiale dello Stabilimento di Credito ci comunica che d'ora in poi estenderà l'assicurazione di valori contro la perdita del sorteggio minimo, già praticata per i valori depositati nelle sue casse, anche a quelli giacenti presso autorità ed altri enti, a titolo di cauzione, o che si trovino al domicilio del possessore. In pari tempo ci informa che presso di essa viene consegnata, a richiesta del pubblico, la distinta di tutti i tagliandi, di scadenza al 1. gennaio p. v., pagabili alle sue casse.

Il ballo degli studenti triestini. Il ballo degli studenti accademici che, come fu annunziato, si terrà il 5 gennaio, promette di riuscire splendidamente considerato il grande numero d'adesioni pervenute al comitato e la numerosa richiesta di inviti. Lo stesso comitato ci prega di render noto che, causa ritardo tipografico, gli inviti potranno essere spediti fra alcuni giorni.

Istituto d'infortuni. Ieri, all'Istituto infortuni sul lavoro furono tenute in tre categorie di assicurati le elezioni al Consiglio superiore e al Giudizio arbitramentale. Degli operai, riuscirono tutti i candidati socialisti; per i principali, invece, in due categorie, riuscirono i candidati slavi.

Com'è noto, l'Istituto, che ha sede a Trieste, comprende, oltre alla Regione Giulia, anche la Dalmazia e la Carniola, il che però non spiega ancora la prevalenza dei candidati slavi, mentre in precedenti elezioni, senza l'apatia incombente, si seppe sempre tener testa all'agitazione slava anche in questo campo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Rosalia ved. Venezian, nata Luzzatto, dalla cognata sig.a Rachele Luzzatto cor. 50 a favore della Guardia medica; dalla sig.a Ida Vitali-Luzzatto, cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dalla sig.a Mary Laudi, cor. 20 a favore degli scaldatoi della Previdenza; dalle nipoti Rosa Coen-Goito, e Lina Fano cor. 100 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, cor. 100 a favore della Fraterna di misericordia, e cor. 100 alla Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del capitano Raimondo Signorelli dalla signora Cornelia ved. Pototschnig, cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Pierobon, dai fratelli Emilia, Arrigo ed Aurelia Zoldan, cor. 10, a favore del fondo «Orfani» della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Frauer dal signor Giovanni Gustincich, cor. 10 a favore della Comunità evangelica di confessione augustana.

Dai sig.ri Giovanni Stuparich e consorte, di Cherso, cor. 15 a favore del Pio fondo di marina, per onorare la memoria del loro cognato, capitano Antonio Savoldelli.

Dal sig. Davide Wenitzky, per essere esonerato dal ricevere e fare visite di capodanno cor. 25, a favore della Previdenza.

Da Pilade e Oreste, per aver perduto una partita a tresette, cor. 2, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Da Fides, cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dal club «Uniti al soccorso», cor. 2.90, a favore della Società fondo Previdenza Cellina.

— Alla Guardia medica pervennero pro anno 1907: dalle ditte Alfonso Fabris cor. 10, Friedländer e Comp. cor. 5, Francesco Parisi cor. 30, Fratelli Dolfi cor. 4, I. Pellarin cor. 10, Figli di Jacob Brunner cor. 25. Inoltre dal cav. uff. Filippo Diana corone 20.

— Alla Previdenza pervennero le seguenti elargizioni: figli di Antonio Carniel corone 10, Angelini e Benardon 5, Associazione dei commercianti 10, Adolfo Wolf 5, Giuseppina Oblasser 10, Ant. fu Th. Costantini 10, E. Weiss e C.o 20, Anna Diana 20 a favore degli Scaldatoi, Tyrichter e Cuccagna 2, ing. T. Riedel 20, ing. Enrico Vivante 5, Samuel e Oblath 10, Egone Buchreiner 50, avv. Ljubimiro Savo 5, Rudolf Schröder 3, Francesco Sakraischik 2, Alex Bryce 10, A. Brocchi e Figlio 5, dott. Aldo Mayer 10, Alfonso Fabris 10, M. Baun 2, Enrico Schott 10, Ulrica Schott 10, Friedländer e C.o 5, C. A. de Almerigotti 5, Lorenzo Grünes 2, Ugo Visin 10, Giuseppe Marinitsch 5, bar. Nina e bar. Arturo Morpurgo 50, W. Neumann 5, Ferdinando Zorn 2, Alessandro Covacevich 10, Giov. bar. de Alberi 30.

Forniture alla Pia Casa dei Poveri. La Direzione Generale di pubblica beneficenza ha affidato pro 1907 la fornitura della carne bovina alla ditta G. Adamich del fu B., la fornitura del carbone fossile ad Edmondo Forti, quella del vino a Domenico Bartoli, e la fornitura della farina (pro primo trimestre) ad L. Metheusche ed Ernesto Benco.

Il ritardo del «Wurmbrand». Anche ieri il piroscafo «Wurmbrand» ha fatto aspettare la solita folla che ogni sabato l'attende al molo S. Carlo. Questa volta la causa del ritardo è stata causata dal mare eccessivamente agitato che non permise al battello l'entrata nel porto di Spalato, obbligandolo ad attendere per circa due ore in quella rada, sino al sopraggiungere di un po' di calma.

Convegni sociali. L'Unione corale darà oggi e domani, due trattenimenti sociali: oggi una festa di ballo, domani un gioco di tombola e l'albero di Natale.

★ Oggi, dalle 4 alle 9 pom. il Club Fantasia darà una festa di ballo, nel salone al Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Circolo Tergeste darà oggi dalle 3.30 alle 8, nella sala d'Aquino, una festa di ballo.

★ Il trattenimento di beneficenza indetto dal Circolo Ideale per la vigilia di Natale, e che fu sospeso, si darà domani sera, nel salone di Pasqualin a Servola.

★ La riunione famigliare del Club ciclistico triestino, seguirà domani sera 31, alle 9, nella veranda del restaurant centrale Pilsen. In questa occasione la fanfara sociale si presenterà per la prima volta sotto la direzione del maestro Alessio Causin.

Audace tentativo di furto all'Ospitale

Iersera l'amministrazione dell'Ospedale civico fu vittima di un altro audacissimo tentativo di furto: il quarto in quest'anno. Nei due primi però i ladri non lavorarono inutilmente; in questi due ultimi nulla poterono portar via. Il primo furto fu tentato la notte dal 30 al 31 gennaio: i ladri trapanarono allora la cassaforte e rubarono 3702.41 cor. Due mesi dopo i ladri non riuscirono a trapanare la cassaforte, ma aperte con scalpelli alcune scrivanie rubarono circa 300 cor. La terza volta, circa tre mesi fa, tentarono di aprire un uscio della cancelleria con chiavi false, ma non vi riuscirono perchè il pettine della chiave si spezzò e restò nella serratura.

Iersera lavorarono per la quarta volta con le migliori intenzioni, e se non fossero stati disturbati avrebbero fatto un lauto bottino. Ecco come il furto venne scoperto:

Come altre volte abbiamo esposto, gli uffici dell'amministrazione si trovano al pianoterra, in fondo al corridoio a destra entrando nell'atrio dell'Ospedale. Iersera alle 10 l'infermiera Giuseppina Dussat, occupata nella sesta divisione uomini, entrò all'Ospedale a riprendere il servizio. Per recarsi nella divisione doveva passare per il corridoio ove si trovano gli uffici d'amministrazione; arrivata innanzi a questi credette udire internamente del rumore. Impressionata, raccontò la cosa a due altre infermiere che passavano per il corridoio e queste la consiglia-

rono d'avvertirne il portinaio. Ella si recò infatti dal portinaio Giuseppe Zorzenon e questi provvide subito perchè i famigli Antonio Lenarduzzi e Luigi Fantin si recassero a vedere di che cosa si trattava. Essi trovarono aperta la porta N. 5 dove c'è la tabella con la scritta «Cassa» e videro che nel riparto casseforti c'era gran confusione e nella parete un buco profondo. Mentre essi rimanevano di guardia sulla porta, inviarono un terzo ad avvertire il portinaio Zorzenon, il quale senza indugio telefonò la cosa alla polizia.

Dieci minuti dopo l'Ospitale era circondato da guardie e nello stabilimento entravano vari funzionari di polizia ed agenti. Inoltratisi negli uffici constatarono che prima la porta N. 5 era stata aperta senza infrazione poi, passati nella stanza vicina ove sono collocate le casseforti trovarono che queste erano intatte mentre però nella parete corrispondente al corridoio c'era un buco dell'altezza di 24 cm. per 46 di larghezza. Questo buco dava nel camino delle stufe, camino che aveva una porticina nel corridoio. In terra fu trovata una leva della lunghezza di circa 60 centimetri. Un lavamano era rovesciato. Sopraggiunto, intanto, l'amministratore signor Marsich, questi constatò che negli uffici nulla mancava.

L'ispettore degli agenti di p. s. Carlo Titz constatò che la porticina del camino della stufa che dà nel corridoio non era stata aperta perchè fu trovata chiusa con le chiavi, il buco era stato fatto dall'interno degli uffici e molto difficilmente un ladro avrebbe potuto passare salvochè non fosse stato un fanciullo di 8-10 anni. I ladri poi non potevano esser scesi dal camino perchè si trovò che il comignolo del camino era intatto e dai buchi non ci passava che una mano. Inoltre furono uditi i vigili di guardia all'ospitale durante la notte, Edoardo Cherson e Pietro Brunettich, i quali dichiararono d'esser passati poco dopo le 10, per il corridoio e d'aver provate le porte trovandole chiuse. Da ciò si suppone che i ladri si siano nascosti nella cancelleria prima che questa fosse chiusa, e che poi avessero fatto il buco per prepararsi una via di scampo dalla porticina della stufa, ma che mentre lavoravano avessero inteso il rumore prodotto dall'infermiera Dussat, e mentre questa si recava nell'atrio ad avvertire il portinaio essi avrebbero aperta la porta N. 5, che era chiusa per di dentro e ne fossero fuggiti. Ad ogni modo il fatto è misterioso, perchè non si capisce il perchè del buco fatto nel muro mentre essi avevano la libertà di uscire dalle porte.

L'amministratore signor Marsich raccontò al capo della p. s. dott. Mlecus, che aveva chiuso gli uffici alle 7.30 di sera e che era uscito con alcuni impiegati. Nella cassaforte c'erano circa 20.000 corone. Tutto l'ospedale fu visitato dagli organi di p. s. che si ritirarono non prima delle due del mattino.

Morte improvvisa a bordo di una maona. Da cinque giorni si trovavano ormeggiate alla boa, nel piccolo porto di S. Sabba, due maone cariche di materiale da imbonimento, dell'impresa «Adriatica» dei lavori portuali, contrassegnate coi numeri 79 e 80, le quali erano state rimorchiate colà in attesa del tempo propizio alla loro scaricazione a S. Andrea.

Ieri mattina, verso le 7, il rimorchiatore «Duino», della suddetta impresa, recatosi colà per rimorchiare le due maone a S. Andrea, diede i consueti segnali col fischio a vapore per richiamare l'attenzione dei timonieri delle maone e nello stesso tempo s'accostava a queste. Il timoniere di quella N. 79, uscì subito sulla coperta per preparare il cavo di rimorchio, ma l'altro, quello del N. 80, tale Antonio Giovich, di 44 anni, dalla Dalmazia, non si faceva vedere. Da bordo del «Duino» un marinaio salì nella maona e dalla boccaporta della cameretta abitata dal Giovich si diede a chiamarlo ad alta voce senza per altro ottenerne risposta. In seguito a ciò il capitano del «Duino» si recò sulla maona e, disceso sotto coperta, trovò il Giovich, il quale tutto vestito e ben coperto con una coperta di lana e un cappotto sembrava dormisse placidamente. Anch'egli lo chiamò ripetutamente e sempre senza risultato. Scopertolo e scossolo, il comandante del «Duino» dovette allora convincersi che il Giovich aveva cessato di vivere. Tornato a bordo del «Duino» si accostò con questo al molo di S. Sabba, dove riferì quanto aveva veduto al dirigente di quell'ufficio di porto, signor Giuseppe de Muller, il quale telefonò l'accaduto alla capitaneria di porto.

Poco dopo giunse sul luogo il medico della sanità marittima dott. Rambouscek il quale, accompagnato dal signor de Muller, e dall'ispettore delle guardie di p. s. di Servola, scese nella cameretta della maona dove giaceva il cadavere del Giovich.

Il dott. Rambouscek potè constatare che la morte doveva risalire a forse 4 o 5 ore, ed era cagionata molto probabilmente da aneurisma o apoplessia, escludendo ogni altra causa come asfissia, assideramento o suicidio.

Dopo di ciò fu chiamato il carrettone dell'impresa Zimolo col quale la salma fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di S. Anna.

E' morto ieri notte quel bambino di 7 anni a nome Giusto Marz, abitante in Guardiella N. 70 che - come narrammo - si era ferito accidentalmente al calcagno destro ed era stato ricoverato all'Ospedale - in seguito a trascurata medicatura era sopraggiunta la minaccia della infezione tetanica.

Senonchè questa misura essendo stata presa troppo tardi, l'opera dei medici, per quanto alacre, dovette limitarsi a lenire quant'era possibile le sofferenze del bambino, senza speranza di riuscire a salvarlo.

Suicidio. Ieri mattina alle 7 la casalinga Elvira Trevisi, di 48 anni, abitante in via dei Navali 14, si gettò in una cisterna ripiena d'acqua sita nella campagna attigua alla casa, e prima che i suoi famigliari e altri vicini accorsi avessero potuto salvarla la poveretta annegò.

Mentre si estraeva la disgraziata dalla cisterna, fu avvertita del caso l'autorità, ed una commissione recatasi sul luogo assunse i rilievi di legge. Col carro dell'impresa Capellan la salma fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto, donde oggi alle 3.30 per cura della suddetta impresa seguiranno i funerali.

Desistenza. Ieri il giudice istruttore emise conchiuso di desistenza a favore del sarto Dante Mattiussi, arrestato la mattina del 13 corr. perchè sospettato di aver incendiato il suo lavoratorio, in via di Riborgo 17. Il Mattiussi riuscì a dimostrare che l'accusa non aveva alcuna base di consistenza. Fu pure liberato il suo apprendista Ettore C., arrestato come suo complice.

Un negozio in pericolo. Venerdì sera verso le 11.30, una guardia che pattugliava in via S. Giovanni, giunta all'angolo della via Nuova vide un uomo fermo e in attitudine sospetta presso una delle porte del negozio di manifatture della ditta L. A. Valencich, al N. 51 di detta via. Il funzionario mosse verso lo sconosciuto, ma questi non la attese: si allontanò lestamente e, fatti pochi passi, si diede a vertiginosa fuga. La guardia allora esaminò la porta e nella toppa trovò una chiave che girava perfettamente nella serratura. Anche aprendo questa, però, al ladro non sarebbe stato possibile di condurre a termine l'ideata operazione, perchè la porta è fermata nell'interno da solide spranghe di ferro. La chiave fu depositata alla polizia.

Biancheria che cambia padrone. Appena giunto a Trieste, il capitano signor N. Tianich, comandante del piroscafo dell'Ungaro-Croata «Duna», mandò a chiamare la lavandaia Virginia Capatto, abitante in via della Sorgente N. 3, e le consegnò tutta la sua biancheria, cioè 49 effetti, fra camicie, maglie ecc. ecc.

Ierlaltro nel pomeriggio, visto che la donna non si faceva vedere, il capitano incaricò uno dei suoi dipendenti di recarsi a sollecitare la consegna della biancheria. La Capatto cadde dalle nuvole e disse di aver consegnato la roba ad un sensale marittimo, del quale non conosce il nome, che si era presentato dicendosi inviato dal signor Tianich. Questi fece denunciare la cosa alla polizia.

Le galline del contadino. Come a suo tempo narrammo, mercoledì all'alba fu arrestato da alcuni agenti di polizia, in via S. Giorgio, un contadino, il quale era stato trovato in possesso di un sacco contenente otto galline, quattro morte e quattro vive. Alla polizia, il contadino, che si qualificò per Antonio Z., di 57 anni, da Buie, disse di aver portato le galline a Trieste dal suo paese allo scopo di venderle. Aggiunse di aver viaggiato in ferrovia fino a Zaule e poi di aver proseguito a piedi; non aveva pagato il dazio degli animali perchè non si era imbattuto in nessuna guardia di finanza. L'impiegato, non avendo alcuna base per trattenere lo Z., lo rimise in libertà, e l'altra sera si scoprì che le galline provenivano da furto: erano state rubate martedì sera alle sei a danno della signora Maria Flandia, abitante in via S. Vito N. 6. Ora si sta cercando lo scaltro contadino.

Ancora una trufferella. Come abbiamo narrato ieri, venerdì mattina fu arrestato in piazza della Borsa Alessandro G., di 22 anni, da Ferrara, il quale, spacciandosi per proprietario di un pastificio di Milano, era riuscito a farsi prestare dal signor Umberto Navarra l'importo di 50 corone. Alla polizia il G. giurò di non aver fatto altre vittime, ma non disse la verità: il signor Guglielmo Mosca, abitante in via Nuova N. 20, denunciò alla polizia di essere stato truffato dal G. dell'importo di 22 corone.

Cronaca dei furti. Cristina Veglio, corista nella compagnia d'operetta di Amelia Soarez, abitante presso la signora Carolina Bodlogar, in via Stadion, denunciò l'altra sera alla Polizia che negli ultimi due giorni era stata derubata di due anelli e di una «broche» d'oro, nonchè di uno specchietto col cerchio d'argento, del complessivo valore di 140 corone, oggetti che essa custodiva nel cassetto di un comodino da notte. Ladro ignoto.

★ Giuseppe S., di 25 anni, cocchiere, da Trieste, senza stabile dimora, fu arrestato l'altra sera alle 7 in via del Belvedere perchè poco prima, nel cortile delle Poste aveva rubato una tela cerata del valore di 8 corone.

★ Il carbonaio Giuseppe G., abitante in via delle Beccherie, l'altra sera alle 6 si avvicinò cautamente ad un carro carico di sacchi di carbone, appartenente alla ditta Eugenio Chierini, che stazionava alla riva Grumula e, ritenendo di non essere veduto, si caricò sulle spalle uno dei sacchi, del peso di 25 chilogrammi, e si allontanò frettolosamente. Però al fatto assisteva un passante, il quale avvertì una guardia di p. s.; questa inseguì il ladro e lo raggiunse in via del Lazzaretto vecchio. Il sacco fu restituito a chi di ragione ed il G. fu condotto alla Polizia, dove lo assunsero a verbale.

★ L'operaio Tomaso Chico, occupato nella fabbrica di sardine della ditta Giovanni Degrassi, ad Isola, venne a Trieste ierlaltro per consegnare una quantità di merce e verso le 6.30 di sera si fermò col suo carro davanti al negozio del sig. Giulio Pollack, e quando uscì, circa cinque minuti dopo, si accorse che durante la sua breve assenza un ignoto lo aveva derubato di una cassetta contenente 100 scatole di sardine, del valore di 50 corone. La cosa fu denunciata alla Polizia.

★ Vittorio Tosorati, portiere della casa N. 4 di via Giuseppe Gatteri, denunziò l'altra sera alle 8 alla Polizia che verso le 7, durante la sua assenza, era stato derubato, dal casotto, dell'orologio e della catena di metallo del valore di 14 corone e 40 centesimi. Aggiunse che a quell'ora era entrato nel casotto ed aveva parlato con sua moglie un giovanotto sconosciuto, il quale aveva chiesto una informazione, e che sospettava fosse stato lui a commettere il furto.

★ Orsola Pissach, affittaletti in via della Punta del forno N. 3, denunciò ierlaltro alla Polizia il suo subinquilino Rodolfo B., di 18 anni, carbonaio, da Castelvenere, il quale si allontanò clandestinamente da casa derubando il suo camerata, Antonio Loser, di alcuni effetti di biancheria del valore di 5 corone.

★ I proprietari delle ditte per la fabbricazione di paste alimentari Grezler e Duodo, in via Giorgio Vasari N. 7, denunciarono alla Polizia di essere stati derubati di uno stampo di rame del valore di 126 corone, ed aggiunsero di sospettare autore del furto il proprio dipendente Francesco I., abitante in via dei Montecchi.

Un oste energico. L'operaio Luigi Benussi, di 23 anni, abitante in via della Crosada N. 12, si recò l'altra sera con alcuni suoi compagni a bere un bicchiere di vino nell'osteria di Giovanni Donaggio, in androna Gusion N. 1. Il Benussi, i suoi compagni, come pure tutti gli altri avventori erano di una allegria invidiabile, ma, non si sa veramente perchè, verso le 11.30 le cose mutarono alquanto: l'oste se la prese col Benussi e, dopo un brevissimo scambio... d'inutili spiegazioni, lo afferrò per la vita, lo scosse violentemente, gli somministrò una quantità di pugni ed infine lo colpì con una sedia, ferendolo sopra l'occhio destro e alla mano.

Questa la spiegazione del fatto data dal Benussi stesso alla polizia, dove denunciò la cosa e così - sempre secondo lui - lo potrebbero esporre i suoi compagni, che sono gli operai Raimondo Nider, Francesco Devetach e Giovanni Crosara.

Abbandonato dalla moglie. Quando, nel pomeriggio del 24 corr., l'operaio Antonio Stopar, abitante al N. 6 di Roiano, rincasò, trovò il quartiere deserto e il fuoco spento. Che voleva dir ciò? Dove si era recata la moglie? Interrogò tutti i vicini, ma nessuno seppe dirgliele. Lo Stopar passò una vigilia infame e le feste di Natale più terribilmente ancora: mentre tutti i suoi vicini sedevano a mensa ilari e contenti, egli smaniava pensando all'abbandono. La donna si era allontanata portandosi via il libretto della Cassa di risparmio riflettente il deposito di 320 corone, la macchina da cucire e tutta la sua biancheria. Lo Stopar cercò la moglie dappertutto, ma invano, e ierlaltro, perduta ogni speranza di rintracciarla, comunicò la sua scomparsa alla Direzione di polizia.

Percosso dal padrone di casa. Ierlaltro nel pomeriggio, al tocco, alla direzione di polizia si presentò il meccanico Leone Di Kermdol, di 32 anni, da Land (Francia), abitante in via del Toro N. 11, e narrò di essere stato percosso senza motivo plausibile dal suo padrone di casa, Giuseppe Chermol: questi lo avrebbe colpito replicatamente con un pezzo di ferro, cagionandogli una ferita alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Bortolo Cleva, di 36 anni, fabbro, abitante in via delle Lodole 4, per una ferita all'indice destro; Antonio Micalich, di 28 anni, bracciante, abitante in via Fabio Severo 14, per una ferita alla mano destra; Francesco Frausin, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Monte 21, per una ferita alla mano destra; Leopoldo Passiol, di 12 anni, abitante in via della Concordia 6, per una lacerazione alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»:

La giornaliera Grazia Maraffa, di 24 anni, abitante in via della Torretta 8, per una contusione al malleolo sinistro; il marittimo Luigi Benussi, di 23 anni, abitante a Rovigno, per una ferita alla mano destra ed escoriazioni al sopracciglio destro; Giovanna Rosa, di 45 anni, abitante in via delle Beccherie 22, per una distorsione al piede destro; il bambino Leopoldo Derussi, abitante in via Malcanton 18, per una ferita alla fronte.

Cadute. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica Mario S., di 59 anni, calzolaio, abitante in via Chiozza, il quale cadendo ubriaco aveva riportato alcune escoriazioni alle mani. Fu medicato e accompagnato a casa.

Corrispondenza aperta. *Verdi.* La più grande corazzata (almeno per ora) è la «Dreadnought» recentissima, la quale disloca 18 mila tonnellate, è larga 25 metri e 158.50 lunga. Di piroscafi mercantili il più lungo per ora è il «Caronia» della «Cunard»; misura 235 m. di lunghezza per 32 circa di larghezza ed ha 21 mila tonnellate di spostamento. — *Contrastoni* La costruzione del molo S. Carlo, fu iniziata nel 1743 e compiuta nel 1751. Allora misurava metri 94.8 di lunghezza e 19 nella sua larghezza che è stata sempre conservata tale. Nel 1778 fu allungato di 19 metri, e nel 1860-61 di altri 132.7 metri. — *Abbonato.* Lorenzo Stecchetti è il pseudonimo assunto da Olindo Guerrini quando scrisse il suo volume di versi intitolato «Postuma». — *Curioso.* L'arciduchessa Maria Gioseffa vedova dell'arciduca Ottone, si trova a Miramare. — *Il curioso.* La vedova dell'arciduca Rodolfo d'Absburgo è la principessa Stefania, figlia del re del Belgio, sposata in seconde nozze col conte Lonyay. L'arciduchessa Maria Valeria è sorella dell'arciduca Rodolfo. — *Italo.* Il pir. «Gerty» è atteso a Trieste il 2-3 gennaio. — *Caronte.* Sicuro, dai librai troverà il manualetto del fuochista. — *Carmelo.* Il pir. «Urano» è atteso qui l'8 gennaio da Alessandria.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.:

Graz	76	19	64	28	12
Vienna	89	23	37	31	24

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.0, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 750.4. Oggi: alta marea 8.27 ant. e 10.16 pom. - Bassa marea 2.49 ant. e 3.38 pom.

Ogni giorno una.

Il tenore: Quando diedi il mio primo concerto si dovettero portare fuori del salone quattro persone svenute.

Un amico: Oh, ma da allora la tua voce ha molte migliorato.

TEATRI.

Verdi. Il capolavoro wagneriano, «Tristano e Isotta» mirabilmente rappresentato, continua il trionfale suo cammino. Anche iersera, alla sesta rappresentazione, il teatro presentava un magnifico aspetto; la galleria ed il loggione, in ispecie, erano affollati. La signorina Pinta, il tenore Giraud, la Julia, il baritono Rapisardi, il Cirotto ed il maestro Vitale, si ebbero la consueta festosa accoglienza: furono richiamati al proscenio ripetute volte dopo ciascun atto, e alla fine dello spettacolo furono loro rivolte delle vere acclamazioni.

Questa sera si dà la terza rappresentazione del «Trovatore».

Filodrammatico. Le piccanti «Pillole d'Ercole» affollarono il teatro. Sichel, Guasti, Ciarli e Bracci gareggiarono in comicità. Squisita la Dina Galli, una «Angelica» piena di verve. Ottime le signore Brunini-Privato, Varini e Antuzzi.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di esprimere la propria riconoscenza e di porgere sentiti e vivi ringraziamenti all'esimio signor **dott. Giuliano Jurcev,** che con le più assidue e sollecite cure salvò da grave malattia la sua cara Emilia.

Famiglia ANTONINI.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore l'egregio medico **dott. Carlo Avieni,** che con solerti e disinteressate cure seppe trarre da sicura morte la loro figlia Bruna, colpita da grave polmonite.

Famiglia SVETINA.

Il sottoscritto Comitato, a nome dell'intera casta dei lavoranti macellai, notifica alla Spett. cittadinanza che, secondo accordo stipulato fra proprietari e lavoranti nell'ottobre 1905, le macellerie devono rimanere chiuse dalla prima domenica di novembre all'ultima di aprile, dichiara quindi contrario all'accennato patto l'apertura delle macellerie nelle domeniche come annunziato da alcuni proprietari di macelleria nel comunicato d.d. 29 m. c., e dichiara inoltre che i lavoranti si asterranno dal lavoro qualora singoli esercenti non si attenessero al suddetto accordo.

Per il Comitato dei lavoranti
Umberto Culot, Luigi Simonetta
Enrico Servi, Romano Folin.

La sottoscritta prega di non dare mancie per il Capodanno a coloro che si presentassero a chiederle in qualità di addetti alla **Società Aurisina** se anche abusivamente muniti del distintivo della medesima, perchè già da molti anni il proprio personale non si presenta a chiedere tali mancie.

Società d'Acquedotto Aurisina.

LA DITTA

Aless. Levi-Minzi

(Fabbrica Mobili)

non permette ai suoi dipendenti di accettare mance, nè le darà a chicchessia in occasione del Capodanno

Rendiamo ancora una volta attenta la nostra spett. clientela che sotto il nome di **AMARO ISTRIA** il signor M. P. Leoni ha messo in vendita un liquore di tutt'altro carattere dell'originale.

Ripetiamo: che è un segreto da noi gelosamente custodito il processo di fabbricazione dell'**AMARO ISTRIA,** avvertendo che chi si lascia indurre d'acquistare d'altra fonta che non sia la nostra, tale corroborante, non compera che delle imitazioni,

G. B. PETRALI & C.
Rovigno
ditta prod. dell'**Amaro Istria.**

AVVISO D'INCANTO.

Nel sottoscritto Giudizio, stanza N. 9, avranno luogo i seguenti incanti:

4 Gennaio 1907 alle 10 antimeridiane l'incanto della realità E. Z. 271 K. G. Smarca - della progettata fabbrica di cartone e dell'officina elettrica in Duplica, a 3 chilometri dalla stazione ferroviaria di Stein, consistente in quattro edifici, con conduttura d'acqua e notevole forza idraulica (175 P. S. solo valore di stima della medesima 21 mila cor.) compreso il fondo e tutti gli accessori (1220 cor. 80 cent.).

Il valore di stima della suaccennata possessione compresi tutti gli edifici e accessori importa 56816 cor. 47 cent.

Vadio 20% del valore nominale. L'offerta minima sarebbe di 28.404 cor. Informazioni si ricevono dal sottosegnato Giudizio nelle ore d'ufficio.

I. r. Giudizio distrettuale di Stein in Carniola

Sezione II, il 19 Dicembre 1906.

N. 3063.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 15 gennaio 1907, dalle ore 10 ant. alle 12 mer., si terrà in quest'Ufficio podestarile un esperimento d'asta pubblica per la delibera dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico, appar fabbisogno d. d. 7 dicembre 1906 al prezzo di grida di cor. 72.325.34.

Le rispettive offerte, munite di bollo da corone una, dovranno venir presentate entro piego suggellato, specificandone chiaramente il prezzo offerto oppure il percento in diminuzione al prezzo di grida, e la delibera verrà aggiudicata dalla Deputazione comunale al minor offerente, la quale potrà dare la preferenza a quella offerta che ritenesse più conveniente, anche se ne risultasse un ribasso di prezzo in confronto alle altre.

La Deputazione comunale non si terrà per nulla obbligata alle offerte presentate in seguito all'esperimento d'asta, che potrà pure venir da essa annullato se non venisse ritenuto di sua convenienza.

Ogni concorrente all'asta depositerà un vadio del 5% sul prezzo di grida, che l'accettato deliberatario dovrà aumentare fino al 10%, importo questo che verrà trattenuto quale cauzione per il lavoro da eseguirsi fino al suo collaudo.

Tale somma dovrà venir depositata in obbligazioni atte ad investimenti pupillari, valutate al corso del listino di borsa del giorno di versamento. Venendo invece depositato denaro sonante, il Comune non sarà tenuto di corrispondervi l'interesse durante il tempo del deposito.

I piani, calcoli, descrizione tecnica e condizioni d'asta inerenti al lavoro sono ostensibili in questa cancelleria municipale in tutti i giorni feriali e durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 28 dicembre 1906.

Dichiaro che non riconosco i debiti già contratti o che avesse a contrarre mia moglie **Anna Würschnitzer** nata **Bachmann.**

Antonio Würschnitzer.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Questa sera ultima replica del salace «Chopin». Domani, sera di S. Silvestro, riposo. Martedì, festa del Capodanno: «Coralie e Compagnia». Mercoledì 2 gennaio la prima novità: «La Grimpette» di Berr e Guillemand, che piacque recentemente a Torino.

Fenice. Iersera si diede con bel concorso e buon successo la seconda dell'operetta «Ninon de Lenclos».

Oggi alle ore 3, «matinée» con la 22.a di «Robinson Crosuè», e di sera terza di «Ninon de Lenclos».

Quanto prima serata d'onore del buffo sig. Enrico Valle.

Politeama Rossetti. L'«American Bioscope» darà oggi le solite due rappresentazioni festive: alle 4 ed alle 8 pom. In entrambe: «Le 400 farse del diavolo», bizzarria a colori di Méliès, ed «Un attentato in ferrovia», recentissima assunzione americana.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Spettacolo d'opera. — (Disp. 9). *Il Trovatore*, in 4 atti di G. Verdi.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Chopin*, in 3 atti di Keroul e Barrè.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 3. *Robinson Crosuè*, in 3 atti del m.o Dall'Argine. - Ore 8. *Ninon de Lenclos*, in 3 atti di Lecocq.
ROSSETTI. Ore 4 e 8. Rappresentazioni dell'«American-bioscope».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avviso ai naviganti.
Adriatico. Golfo di Fiume. Porto di Abbazia. Al posto del fanale soppresso nel porto di Abbazia è stato attivato un fanale provvisorio a luce verde, visibile a un miglio.

Dalmazia. Bocche di Cattaro. Baia di Teodo. Secondo avvisi del comando dell'i. e r. nave «Lussin», è stata piantata a 20 metri distante dalla punta Zeljano, in m. 2.5 d'acqua, un'asta in ferro sormontata da un pallone. Dalla meda si rileva il fuoco doppio a luce rossa in Teodo per S. 49° E. distante m. 850 e la chiesa di Lastua-dolnja per N. 16° E. Posizione appross.: Lat. 42° 26.5′ N. - Long. 18° 41.2′ E.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Mostar» da Alessandria, «Risorto» da Sebenico, «Fiume» da Fiume, «Petka» da Cattaro e scali con 53 pass. «Arpad» da Catania e Fiume; i pir. ital. «Coloniale» da Palermo e Siracusa, «Gemelli» da Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Bitinia» arrivò il 24 a Newcastle; «Olimpo» passò Ushant il 28 diretto a Fiume; «Tisza» arrivò il 28 a Genova; «Lederer Sandor» e «Andrassy» arrivarono il 28 a Messina.

Austro-Americana. «Anna» arrivò il 26 a Pensacola; «Auguste» il 27 a Nuova Orleans; «Carolina» il 25 a Fiume; «Dora» partì ieri da Nuova York per Orano, Algeri e Malta; «Irene» arrivò il 27 a Marsiglia; «Hermine» arrivò il 28 a Savannah; «Francesca» e «Giulia» di prossimo arrivo a Nuova York.

29 dicembre.

Da POLA.

— Per le elezioni.
Il presidente della Giunta comunale porta a pubblica notizia che le liste del I, II e III corpo, per le elezioni della nuova rappresentanza comunale, saranno esposte ad ispezione di tutti durante il periodo di quattro settimane. L'esposizione durerà da oggi, nell'ufficio municipale. La presentazione di eventuali reclami potrà seguire negli ultimi otto giorni.

— La «Giovine Pola».
In una sala dell'edificio scolastico di Piazza Alighieri si tenne iersera un'adunanza di giovani allo scopo di discutere lo statuto della Società «Giovine Pola», che sta formandosi. Modificato alquanto lo statuto in presentazione, si nominò un comitato di cinque membri per presentare gli statuti alla Luogotenenza.

— Cose del Comune.
Seralmente si radunano le varie commissioni della Giunta comunale per stabilire la proposte da avanzarsi nella prossima seduta della Giunta stessa che si terrà il 2 gennaio p. v.

— L'ultima notte dell'anno.
Il «Circolo famigliare» annuncia una grande festa di San Silvestro nel programma della quale c'è un eccezionale spettacolo di varietà.

Il «Circolo famigliare Unione» invita i soci nella sede sociale ad un festino di San Silvestro. L'anno nuovo si inizierà con le danze.

La notte di San Silvestro la Società dei metallurgici, gruppo di Pola, darà all'Arco Romano una festa sociale. Principierà alle 8.30 pom. per finire alle 4 del mattino susseguente.

Anche il «Casino commerciale» annuncia una festa di San Silvestro.

— Ancora di un suicidio.
In aggiunta a quanto telegrafatovi sul suicidio del capostazione di Canfanaro, ecco qualcosa di più particolareggiato. Il suicida si chiamava Luciano De Pero, da Trento, poco più che trentenne, e godeva le generali simpatie della popolazione e del personale ferroviario. La rivoltella - con la quale il De Pero si suicidò - egli l'aveva avuta a prestito da un guardiano e dalla posizione nella quale fu trovato il cadavere si arguisce che il De Pero sparò dopo essersi steso a terra. La palla perforò le tempie, cagionando istantaneamente la morte. Il suicida lasciò tre lettere, una diretta alla Direzione delle ferrovie, una alla sposa ed una alla sorella la quale abitava; il De Pero si dice della vita. I funerali del suicida fatti con largo intervento di per- posto di capostazione fu occupato Zamarin.

Da PARENZO.

alla Lega.
gruppo della Lega consegnate cor. 10.20 della Centuria pa-

striana.
ati delle Società la presidenza smini, tenne trale. Venne notizia che

PERCHÈ I MARINAI
SONO SÌ ROBUSTI

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute, ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flutti, e potete sempre vederli, col petto discoperto; malgrado ciò nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? la ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largo uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice, ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da se stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot» un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot» *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un «*pino marittimo speciale*», che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» *al catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. (Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran gene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, rue Jacob Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Mutui

riceve **chiunque** offra garanti, verso estinzione in anni 2½, 5 e 7½ in rate mensili; verso altre garanzie si concede l'ammortizzazione anche da 15 a 30 anni. All'i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, di stabilimenti che tengono un fondo pensioni e pensionati che acconsentono alla trattenuta degli emolumenti, accordasi di prolungare l'ammortizzazione pure da 8 a 30 anni.

Verso ipoteca sopra beni immobili, tanto in città che in territorio, accordansi verso estinzione da 2½ a 65 anni.

ULTERIORI PARTICOLARI A RICHIESTA.

ENRICO GIBERTI

Primo autorizzato istituto di mediazione concessionato con decreto e approvata tariffa dell'Eccelsa i. r. Luogotenenza.

Trieste - Via Vincenzo Bellini 13



Dott. Ottone nob. de Trnkoczy
Kraft - Bitter - Likör
fabbricato con erbe aromatiche
Trovasi dappertutto in bottiglie originali.

OROLOGI A PENDOLO
con soneria da torre



con cassa alta 72 cm., di legno nero, finamente lucidata, con soneria da torre, ogni mezz'ora ed ogni ora, **Cor. 11.—**; lo stesso orologio con soneria a molle. **Cor. 10.—**; lo stesso orologio con musica, suona ogni ora le più belle marcie e ballabili, **Cor. 14.—**. Imballaggio e cassetta cent. 80. Questi orologi per la loro eleganza sono un bellissimo mobilie d'ornamento. **Sveglie con musica**, anzichè con soneria, con cassa di nichelio quadrata, **Cor. 12.—**, **sveglie con quadrante risplendente di notte, Cor. 3.40. Orologi Roskopf in nichelio, Cor. 4.—. Orologi remontoir d'argento, per signori** oppure per signore, **Cor. 10.—**.
Per ogni orologio si dà un certificato di garanzia per tre anni. Spedizione verso rivalsa

JOSEF SPIERING, VIENNA
I, Postgasse N. 2-21.
Prezzo corrente illustrato per orologi, catene, anelli, ecc. ecc. gratis e franco

I. R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

per Commercio ed Industria.

Capitale e Riserve: Corone 183 Milioni

SEDE SOCIALE: Vienna - SEDI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gablonz, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Mährisch-Ostrau, Olmütz, Pola, Praga, Reichenberg, Teplitz, Trieste, Troppau.

Le Sedi di

GORIZIA Via Ascoli 4 — **TRIESTE** — **POLA** Foro

assicurano valori contro la perdita del sorteggio minimo

e ciò sieno essi depositati presso le loro Casse, presso dicasteri o altrove. In questi ultimi casi l'assicurazione ha luogo verso semplice presentazione d'una distinta numerica dei titoli.

A richiesta viene rilasciata gratuitamente la tariffa dei premi per tale assicurazione.

Casa fondata nel 1862. — Telefono N. 345

RUDOLF GEBURTH
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse



il più grande e ricco deposito **Stufe** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. Stufe a regolatore da cor. 15 in più. FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza. Le migliori STUFE A GAS e CAMINETTI neri e smaltati. STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze. CALORIFERI interni patentati per stufe di maiolica. APPARATI ESSICCATORI. FORNI PER PISTORI a funzione continua.

Una miniera d'oro per i trattori
sono i nuovi pianoforti automatici

„APOLLO" e „JUNO" con Mandolini



Grande diletto. Musica orchestrale perfezionata. Molti premi. Protetta dalla legge. Brevetto.

Il miglior modo per sostituire un'orchestra completa

Comperate soltanto dal produttore

DIEGO FUCHS

Prima fabbrica strumenti musicali automatici e orchestrion, Praga, Wenzelsplatz 13 - Telefono 8115.

Domandare prezzi correnti — Cercansi rappresentanti — Vendita anche a rate.

Fior. 5000 verso a colui

che viene a dimostrare che la mia meravigliosa collezione

650 pezzi per fior. 2.45

non è un acquisto d'occasione, e cioè:

1 orologio tascabile svizzero vero sistema Roskopf patentato

funziona benissimo ed è regolato esattamente, con garanzia in iscritto per 3 anni, 1 catena a maglia di oro doublè americano, 2 anelli (per signore e signora) oro doublè americano, 1 fornimento inglese, dorato, consistente in bottoncini per polsini, cravatte e petti di camicia, 1 temperino americano con 5 lame, 1 elegante cravatta di seta moderna, colore e forma a scelta, 1 magnifico spillo per cravatta, con brillanti imitazione, una graziosa broche per signora, ultima novità, 1 fornimento di toilette per viaggio, utilissima, 1 elegante portamonete in vera pelle, 1 paio di bottoni americani con pietre preziose imitazione, 1 barometro inglese brevettato, 1 Album per Salone da visita, con 36 cartoline artistiche, i più bei panorami del mondo, 1 magnifico collier per collo o per i capelli di vere perle orientali, 5 maghi indiani, il demonio imbarazza ogni società ed ancora 400 pezzi gratis di diversi oggetti che sono utili ed indispensabili per ogni casa. Tutto insieme con l'elegante **orologio tascabile sistema «Roskopf brevettato»** (questo solo vale il doppio) si possono avere verso rivalsa oppure pagamento anticipato (si accettano anche francobolli) a mezzo del deposito merci

CH. KAPELUSZ
in Podgórze N. 4 (Austria)

N. B. A chi ordina 2 pacchetti, si include gratis un rasoio inglese di prima qualità oppure 6 finissimi fazzoletti da naso. A chi non conviene si restituisce tosto il denaro, sicchè è escluso ogni rischio.

BREVETTI

procura e sfrutta
l'Ufficio d'ingegnere e brevetti
J. Knöpfelmacher
Telef. 22132. Vienna II, Praterstrasse 37.

ISTITUTO PER LE PICCOLE INDUSTRIE
(Via Lazzaretto vecchio 52)

Biblioteca Tecnologica per Falegnami

aperta nei giorni feriali dalle 9 ant. alla una pom. e dalle 4-9 pom. nei giorni festivi dalle 9-12 ant.

DISEGNI, TAVOLE, TABELLE PER LA CUBATURA DEL LEGNO, RACCOLTE DI MODELLI PER FINESTRE, PORTE E RIVESTIMENTI, MOBILI D'OGNI STILE, ecc. ecc.

Risparmio di Gas sino al **50%**

Apparati Wouwerman

dell'Impresa per il risparmio del gas secondo il sistema Wouwerman
HALBMAYR & C.o - VIENNA.
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE:
E. RUDAN, Trieste. Via Gelsi 3, Telef. 1889

VISITATE IL SALONE DEPAUL

Piazza della Borsa 7, mezzanino
= nessun obbligo d'acquisto. =

A. PLESCOVICH
Corso N. 26
DEPOSITO
Pianoforti e Pianini
DELLE PRIMARIE FABBRICHE
Garanzia per 10 anni
PREZZI CONVENIENTI.

L'acqua o la pomata per i capelli Käthe è l'unico ed il più sicuro rimedio per far crescere presto e con vigoria i capelli e la barba in brevissimo tempo; successo sorprendente. Una bottiglia o 1 vasetto Cor. 2, 3. Boccette di prova Cor. 1.40. Spedisce verso rivalsa la signora
Käthe Menzel
Vienna XVIII, Schulgasse 3 I piano, 21.

PRESTITI

di qualsiasi specie tanto prestiti personali verso presentazione di 2 garanti, estinguibili in 4, 7 e 15 anni, quanto maggiori operazioni finanziarie, si possono contrarre a mezzo di ex-direttore bancario. Ottime relazioni d'affari. discrezione. Scrivere sub «Christliches Institut» all'Ufficio annunzi **Eduard Braun, Vienna, I.,** Rotenturmstrasse 9.

Orologi Schwarzwald
== con cuculo ==



Con scudo intagliato e pesi bronzati a forma di pigna
Con un peso . . . . fior. 2.—
Con due pesi . . . . » 3.50
Garanzia in iscritto per 3 anni.
Se la merce non conviene si restituisce il denaro. Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhnel
OROLOGIAIO
Vienna, IV, Margaretenstr. 27
Chiedere il mio prezzo corrente gratis e franco con 2000 illustrazioni.

Tela Slesiana.

1 pezza
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana f. 2.85
alta 75 cm. lunga 20 m. tela da contadino » 3.20
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 3.85
alta 75 cm. lunga 20 m. tela casalinga » 5.30
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . » 7.33
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 4.20
alume per letti, pulite, ½ kg. f. 1.25 » 1.50
qualità imperiale ½ kg. . . . . . . » 2.—
Garanzia per buona merce e misura giusta.
Spedizione verso rivalsa **Johann Stephan** Freudenthal E., Slesia aust.

Inviando 40 soldi

in francobolli riceverete **3 finissimi campioni igienici in qualità garantita**, 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.70, 25 campioni fior. 3. — **Articoli di gomma** francesi ed americani la dozzina da soldi 45, f. 1, 2, 3 4. Deposito di molte novità, fabbricazione di qualsiasi articolo di gomma. — Fonte di acquisto diretta, la più conveniente. **Ogni sesta dozzina gratis.** Spedizione discreta.

M. Gál
Trieste, Corso 4

Acqua Käthe per il seno

Sensazionale preparato per ottenere un seno imponente, si usa soltanto esternamente, perciò si confà a qualsiasi costituzione, e garantito perfettamente innocuo. Prezzo di una fiasca Cor. 3.—, 5.— e 8.— compresa l'istruzione, con spedizione franca di porto. Spedizione con discrezione verso rivalsa a mezzo della signora
Käthe Menzel
Vienna XVIII Schulgasse 3, I piano, 21.

Splendidi regali
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

Articoli igienici
di vescica di pesce e di gomma
soltanto articoli originali parigini
di primissima qualità, spedisce con discrezione a Cor. 2, 4, 6, 8, fino Cor. 16 la dozzina
J. REIF, Specialista
VIENNA
Brandstätte N. 3
Prezzi correnti gratis in busta chiusa.
25 anni di successo.

PRESTITI! ANTECIPAZIONI CREDITI!
per qualunque ceto di persone
Importi rilevanti e piccoli alle più vantaggiose condizioni. Interessi miti. Restituzioni in piccole rate mensili. Le sovvenzioni vengono accordate con sollecitudine, eventualmente immediato aiuto. Nessuna spesa di anticipo. Per usufrutti, eredità, legati, depositi come pure per qualsiasi specie di godimenti di interessi si danno i massimi importi al 5%, senza ammortizzazione. Per ulteriori delucidazioni scrivere sub «Solide Geldquelle» all'Ufficio annunzi **M. Dukes** Nachf., Vienna I., Wollzeile 9.

Soltanto due prezzi
Specialità in gomma
FRANCESI
qualità fina, indistruttibili, 12 pezzi Cor. 1.90, qualità finissima, indistruttibili, gomma di seta, 12 pezzi Corone 3.50. **Articoli gienici per donne**, raccomandati dai medici per pezzo Cor. 3.50 e 4.50. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
DEPOSITO PRINCIPALE
H. FENICHEL, Vienna IX,
Höfergasse 13 B.

Tortajada

la più elegante e preferita
veste da camera per signora

Taglio reform, esattamente secondo il disegno, che si attaglia perfettamente, ben guarnita, di flanella velour prima qualità, magnifici disegni Bordeaux, grigio, azzurro, avana. Garanzia per la resistenza alla lavatura.

10 Corone

Nelle ordinazioni basta indicare: il colore, la larghezza del collo, la larghezza del petto, la lunghezza della veste e la lunghezza della manica dalla parte interna.

Corrispondenza in lingua italiana

Zur Schossenfabrik
VIENNA XVI
Neulerchenfelderstrasse N. 2

la Giunta pnciale già in questa mancata sessiorietale, oltre alle volute correzioni allgge sulle pensioni, era disposta a prtare anche il progetto di legge riguante l'indennizzo d'alloggio computabilella pensione.

Fu poi disso il memoriale da rivolgersi alla a provinciale, chiedente migliorie ecmiche per la classe insegnante. Coderato che parecchi dei postulati soniconosciuti equi dalla Giunta provinc e che la deficenza di maestri in Istrprova chiara della loro scarsa retribune) deve impensierire tutti coloro ne cui mani stanno i destini della scu a voti unanimi si deliberò di chiede:

1.o l'alzione delle categorie;

2.o chendennizzo d'alloggio sia computabile la pensione;

3.o a) e fino all'abilitazione l'insegnante somaestro o supplente abbia un emolento non inferiore a cor. 1200; b) che, aseguita l'abilitazione, l'insegnante, sza concorso, venga nominato maestro n l'emolumento minimo di cor. 220(c) che questo importo sia aumentabidi cor. 1200 in sei quinquenni da cor. 0 l'uno decorribili dall'abilitazione;

4.o chsi accordino ai dirigenti di una classe c. 150, di 2-3 classi cor. 300, oltre le classi cor. 500, quale assegno di funzne e che a quelli di 8 o più classi vnga tolto l'obbligo di impartire l'istruzine;

5.o cl l'emolumento delle maestre sia pareggi a quello dei maestri;

6.o c vengano aumentati in proporzione stipendi agli insegnanti delle scuole tadine;

7.o il numero degli scolari per ogni classe nga ridotto a 60.

Constato poi il continuo aumento dei prezzi i generi alimentari di prima necessità tenuto conto del non breve tempo nessario all'esaudimento dei loro voti, l'semblea deliberò di chiedere per gli insnanti un sussidio di carestia.

S'incicò inoltre la nuova Direzione a solletare la Giunta provinciale di voler emare quanto prima la raccolta complà delle leggi provinciali. Ad unanimitàennero chiamati a far parte della nuova)irezione il sig. B. Verla, di Pola, presidte; il sig. Tamburin, di Rovigno, vice-psidente, ed il sig. M. Coslovich, di Pol segretario-cassiere.

Da ALBONA.

— Elgizioni.

Per orrare la memoria del capitano Raimond Signorelli, gli eredi di lui largirono co 100 a beneficio del fondo pensioni di uesta Società Operaia di m. s.

Da ANTIGNANA.

— Elzioni comunali.

Le elzioni si compirono con quel felice risulto che è a tutti noto, grazie alla concolia fra gli abitanti del Comune, che coppresero benissimo come nei nostri Comui non deve farsi la grande politica croat ma si deve curare il bene economic degli amministrati. Il partito croato, p conservare il terzo corpo, fece il possile e l'impossibile, valendosi dei suoi muli più famosi ed agguerriti e servendosi anche del clero e specialmente del prroco di S. Pietro per raggiungere lo scoo. Non devesi però credere che gli altri ue parroci non favorissero i candidati el loro cuore; ma in Antignana e Carrico, e specialmente in quest'ultimo Cmune, i sacerdoti, dopo il contegno tenut da don Frankola alle elezioni del passao triennio, hanno perso ogni influena.

Le elezioni procedettero nel massimo ordin ed in quiete perfetta, perchè in tutti i nostri aderenti venne inculcata la massina del rispetto delle opinioni altrui. Purtropo altrettanto non fecero i nostri avversari. E valga il vero. Nella notte fra il 20 d il 21 corr., dopo compiute le elezioni del III corpo, venne maliziosamente apicato il fuoco a tre cataste di fieno di proprietà del suocero del podestà, e ad una del signor Gioachino Sestan, in immeciata prossimità della borgata d'Antignana, producendo un danno di oltre 500 corone. Quali sospetti autori del misfatto vennero dalla gendarmeria arrestati i campanari che trovansi alle immediate dipendenze del parroco. Si dubita però che all'autorità riescirà di aver in mano le prove sicure per poter condannare i malfattori e specialmente gli istigatori.

Il nostro partito ebbe nel terzo corpo 204 voti, contro 148 contrari; nel secondo, 83 e nel primo 43 unanimi. Vennero nominati a rappresentanti i seguenti signori: terzo corpo: Gasparo Banco, Carlo Bratulick, Giovanni Calcich, Giorgio Crismancich, Antonio Terlevich, di Antignana; Gregorio Fabris, di Corridico; Stefano Lazzarich, di S. Pietro, e Vittorio Mrach, di Pisino. Ed a sostituti: Giovanni Brecevich e Matteo Iams, d'Antignana; Simone Bratulich, di S. Pietro, e Marco Bugarin, di Corridico.

Nel secondo corpo: Giovanni Antolovich, Giorgio Brecevich, Venceslao Crismancich e Giovanni Raner, di Antignana; Alberto Giorgis, Francesco Chechich, di S. Pietro, e Giovanni Fabris, Natale Moffardin, di Corridico. Ed a sostituti: Romano Depiera, Simone Zvitan, di Antignana; Antonio Chervatin, di Corridico; Giuseppe Miculian, di S. Pietro.

Nel primo corpo: Giovanni Orlich, Antonio Prelar, Tomaso Iacus, Tomaso Segon, di Antignana; Simone Pinesich e Giorgio Moffardin, Simone Udovicich, di Corridico; Giuseppe Turcinovich, di S. Pietro. Ed a sostituti Tomaso Lovrecich, Matteo Voltich, di Antignana; Matteo Bratulich, Stefano Serblin, di S. Pietro.

La Rappresentanza, composta com'è di elementi giovani, è sperabile che sappia e voglia dare un indirizzo più moderno all'amministrazione del Comune in modo da metterlo a pari con i migliori Comuni rurali della provincia. Il nostro partito poi deve essere altiero di possedere in quel Comune due giovani distinti che sanno conciliare i loro interessi con quelli della generalità e che sono amati e stimati da tutti i comunisti. Sono questi i signori Alessio Orlich ed Alberto Giorgis, che devono essere additati a modello.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Alla seduta del Consiglio municipale di stasera intervennero diciotto consiglieri. Presiedeva il podestà avv. Marani. Fu approvato il contratto coll'impresa del tram elettrico circa il secondo tronco del percorso, cioè dal Caffè del Teatro a Piazza Grande per via Municipio, via Duomo, Piazza Duomo e via Rastello. Furono discusse le riforme introdotte nel regolamento per la civica scuola di musica e banda civica, conforme i suggerimenti dati dal vostro concittadino maestro Carlo de Perinello. Fu accolta la proposta di assegno ai civici pompieri d'un soprassoldo in compenso delle mancie di Capodanno, che anche per essi sono da abolirsi.

— Società Agraria.

Oggi si tenne l'annunciata radunanza generale della Società Agraria, nella quale furono svolti vari punti dell'ordine del giorno risguardanti lo sviluppo interno della Società. Importante fu la nomina della presidenza, la quale avvenne per acclamazione, con la rielezione del comm. Pajer, a presidente; del conte Panigai, a primo vice-presidente, e dell'avv. Marani, a secondo vice-presidente.

— Legna e farina.

La Società delle signore a sollievo dei poveri, incassò la sera del 2 dicembre, al Bazar di beneficenza, cor. 2024.43; le spese ammontarono a cor. 227.53, per cui si ebbe un civanzo di cor. 1796.90, denaro che va a vantaggio dei poveri goriziani cui vengono distribuite legna e farina per questa cruda stagione invernale.

Da MONFALCONE.

— Elargizioni.

La signora Giovanna Larice rimise al podestà, a nome del disciolto sodalizio di signore per l'erezione di un asilo infantile, cor. 438.91, destinandone cor. 411.06 per acquisti di biancheria per l'ospedale e cor. 27.85 pel fondo orfani del predetto pio istituto. Tale importo fu introitato nelle entrate sociali dei Comuni di Monfalcone.

★ La signora Matilde Antonutti ha versato al gruppo della Lega cor. 5.57, quale restituzione di canoni da essa pagati alla disciolta Società delle signore per l'erezione di un asilo infantile; la signora Amalia Tempo versò pure a tale scopo cor. 5.57 alla Lega.

— Asta dei palchi.

Domenica 30 corr. si terrà l'asta dei palchi del Teatro Sociale, che dalle 10-11 è riservata ai signori comproprietari sopra i soliti prezzi di grida, e libera a qualsiasi concorrente dalle 10 alle 12.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 20.000 al 4 3/4 % a peso di uno stabile in Chiadino-città.

Compravendite.

Fondo in Guardiella-città, sito in via Margherita per cor. 24.960.

Bizzarria.

Credo davvero che in poche città
Si muti casa spesso come quà.
Oh. quante *consonanti poste dentro*
Ad altre consonanti! In verità
Par che mutino casa tutti quanti.

Spiegazione del giuoco precedente:
TORME. METRO. TERMOMETRO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 694.50, Staatsbahn 693.—, Alpine 630.50, Lotti turchi 163.—. • La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 218.40 (217.40), Disconto 187.— (187.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.65 (99.67 1/2), Rendita 103.65 (103.65), Meridionali 782.— (782.—), Mediterraneo 447.— (447.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.22 (95.22), Italiana —.— (103.40), Spagnuola 95.10 (95.—), Banche Ottomane 672.— (672.—) Rio Tinto 22.58 (22.75) Lotti turchi 148.— (148.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 693.— a 695.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.85 a 241.50, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.80 a 96.10, Credit 692.— a 694.—, Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 175.50 a 177.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 95.32, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 672.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. 748.— Lombarde 185.—, Rendita Turca unif. 94.05, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.95, Rend. ungh. in oro 4% 97.80, Länderbank 506.—, Lotti Turchi 148.—, Banca di Parigi 16.22, Meridionali ital. 782.—, Azioni Rio Tinto 22.75.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 86—, Lombardi 7 1/2, Argento 32 3/8, Rend. Spagnuola 94 1/8, italiana 102 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5 7/8.

Francoforte 29: (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.20, Ferrate dello Stato 148.60, Lombarde 34.65.

Caffè. *Amburgo*. 29. Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo 33.25, per maggio 33.75, per settembre 34.50.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, marzo 41.25,

Nuova York. 29. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 48000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 44/100, Febbr.-Marzo 5 43/100, Marzo-Aprile 5 43/100, Aprile-Maggio 5 44/100, Maggio-Giugno 5 45/100, Giugno-Luglio 5 45/100, Luglio-Agosto 5 45/100, Agosto-Settembre 5 40/100, Dicembre-Gennaio 5 45/100.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 20.—. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 88.—, per gennaio 81.25, gennaio-aprile 76.50, maggio-agosto 65.50. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17,75. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 24.35, per gennaio 22.95, per gennaio-aprile 23.10, per marzo-giugno 23.30. staz.o

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.05, per gennaio 29.40, gennaio-aprile 29.80, marzo-giugno 29.90. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 41.—, per gennaio 41.75, gennaio-aprile 42.—, maggio-agosto 43.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75 calmo, bianco per mese corr. 26 3/8, per gennaio 26 1/2, per gennaio-aprile 26 3/4, per marzo-giugno 27 3/8. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 29. (Chiusa). Per dicembre 17.90, per gennaio 17.90, febbr. 18.—, marzo 18.05, aprile 18.15, maggio 18.30. calmo

Londra 29. Java a sceil. —.—, Rappe greggio a 88, 8 13/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 dicem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Leopoldine	4	Scaricazione
1a	Buda II	3	»
8	Brento	31	»
6	Habsburg	3	Caricazione
9	Bohemia	29	»
12a	Slavonia	31	»
12b			
13a	Falernian	3	Scaricazione
13b	Eugenia	3	»
14	Erny	29	Caricazione
17	Arpad	31	Scaricazione
21	Imperator	31	»
22	Jonia	4	»
23	Kensigton	3	»
24	Virginia	2	»
25	Samos	29	Caricazione
Molo I	Quarnero	5	Scaricazione
» II	Ariete	29	Caricazione
Molo IV	Vasta e Guerrera	31	Scaricazione
» IV	Alga	31	Caricazione.
» 0	Florida		
» 0	Clumecky		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Le sottoscritte famiglie profondamente commosse, esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la cara memoria della loro indimenticabile

HELGA

Particolari grazie porgono alla Spett. Direzione navale del Lloyd a., all'Agenzia principale di Pireo, all'Egregio Comandante del piroscafo „Tirol" Signor Capitano Giuseppe Gillhuber ed ai Signori Ufficiali, per le cure pietose avute in occasione del trasporto dell'amata salma.

IPPEN, de THOMANN-MONTALMAR, DITTRIC.

TRIESTE, 29 Dicembre 1906.

Gli addolorati genitori **Guglielmo** e **Bice Sovrano** partecipano ai parenti, agli amici e conoscenti la perdita del loro adorato angioletto

BRUNO.

Trieste, 29 dicembre 1906.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le famiglie **de Angeli, Gollmayr, Sticotti**, adoloratissime, partecipano il decesso avvenuto oggi del loro amato marito, padre e suocero

LEOPOLDO de ANGELI

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero Lunedì 31 corr., alle ore $8^{1}/_{2}$ ant., dalla via Acquedotto N. 24.

TRIESTE, 29 dicembre 1906.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, per le attestazioni di stima tributate all'amatissimo estinto, coll'accompagnarne la salma all'estrema dimora.

Famiglia Savoldelli.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava cuoca per osteria. Buona paga. Androna Canape N. 3. 4539

CERCASI domestica capace cucinare. Via Giulia 12, terzo piano, sinistra. 9511

CERCASI prontamente donna servizio per tre ore mattino. Indirizzo al Piccolo. 9513

CERCASI prontamente praticissima cameriera. Via Carradori N. 12, III p. 4400

CERCASI prontamente signora pulita pel servizio d'una sola persona, riceverebbe in cambio camerino ammobiliato, colazione e cena che dovrebbe cucinare da sola, eventualmente se desidera riceverebbe una occupazione in casa, che le frutterebbe circa 40 corone mensili. Offerte «Günstige Gelegenheit» al Piccolo. 4506

CERCASI ragazzetta per bambino, dalla mattinata alla sera. Indirizzo al Piccolo. 4601

CERCASI prontamente giovane prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4616

CERCASI prontamente brava domestica, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4617

CERCASI donna esperta nei lavori domestici, per servizio mattutino. Rivolgersi in via Commerciale N. 48-49 villa Giustina. 4625

CERCASI un apprendista falegname. Giuseppe Rose, falegname, Via Giulia N. 10. 4597

CERCASI ragazzo per drogheria, possibilmente pratico. Via Giulia 7. 4638

CERCASI bambinaia tedesca, conoscenza alquanto italiano, per bambine grandi. Indirizzo Piccolo. 4643

CERCASI, per Abbazia, domestica che sappia cucinare, che parli italiano e possibilmente tedesco. Età preferibile dai 30 ai 40 anni ed abbia buone referenze. Offerte «Bianchi-Jourdan» Abbazia. 4718

CERCASI domestica eventualmente tedesca capace cucinare. Via Galileo 6, IV sinistra. 4670

CERCASI abile lavorante calzolaio per lavori cuciti da uomo e donna. Indirizzo Piccolo. 4674

CERCASI giovane donna servizio. Piazza Grande 7, porta 28. 7987

CERCANSI brave lavoranti, mezze lavoranti e garzone principianti. Geppa 18. 7990

CERCASI domestica buoni attestati. Acquedotto 75, primo sinistra. 4694

CERCASI prima modista. Indirizzo al Piccolo. 4668

CERCASI un buon lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4600

DITTA commerciale cerca per scrittoio abile signorina tedesca conoscendo l'italiano, bella calligrafia, pronto collocamento. Offerte sub «T. R. 55», fermo posta Tergesteo. 7991

CORRISPONDENTE francese ed inglese cercasi anche soltanto due ore serali. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 8008

PRIMARIO istituto cerca giovanotto o signorina con perfetta conoscenza del tedesco ed italiano. Preferiti i dattilografi e stenografi. Offerte e referenze sub «Istituto» al Piccolo. 7953

VIAGGIATORE, pratico ramo liquori, bella presenza, ottime referenze, perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, troverebbe occupazione presso primaria distilleria. Dirigere offerte «Casella postale N. 8» Riva di Trento. 54033

POTENTE Società di assicurazioni popolari cerca agenti produttori per l'Istria ed il Litorale. Ottime condizioni. Offerte sub «Istria» al Piccolo. 3713

DOMESTICA giovane e capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4527

DOMESTICA cercasi. Via Nicolò Machiavelli 17, II. 9506

CALZOLAIO cerca capace lavorante cucito. Via Muda vecchia 5, appalto. 4543

[illegible]GENTE di negozio attivo, capace anche [illegible] trattare con la clientela, cercasi per [illegible] primaria sartoria. Offerte «Zukunft» 4594

[illegible] **ditta cerca prontamen-[illegible] contabile, pratico [illegible] che conosca be-[illegible] entualmente serbo-[illegible] primarie refe-[illegible] Piccolo sub «Lavo-[illegible]** 4565

[illegible] donna servizio 8-9 an-[illegible] Piccolo. 4662

[illegible] banco pistoria, liquo-[illegible] icciere. Rivolgersi Ri-[illegible] zza Ospedale. 4645

[illegible] asi prontamente. Ma-[illegible] 6 II, porta 5. 7980

PRATICANTE perfetto lingue italiana-tedesca con paga età 16-20 anni cercasi prontamente. Offerte «Carriera commerciale» al Piccolo. 4713

PRESTASERVIZI tedesca cercasi prontamente. Rivolgersi via Tivarnella 3, porta 10. 4652

VEDOVO con figli adolescenti cerca una vera donna di casa pei lavori domestici. Offerte dettagliate sub «Età» Piccolo. 4618

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi prontamente. Gatteri 5, terzo piano. 4634

CERCO prontamente lavoranti e mezze lavoranti stiratrici. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 8002

ASSISTENTE edile, energico con cognizioni lingue, pratico, prontamente disponibile. Indirizzo al Piccolo. 4609

RAGAZZA onesta, conosce l'italiano e il tedesco, cerca occupazione. Scrivere sub «1907» Piccolo. 4626

OFFRESI cameriere fine e semplice, signore solo. Offerte Piccolo «Jeras». 4596

SIGNORINA colta offresi quale direttrice di casa presso signore solo oppure vedovo con figli qui o fuori. Gentili offerte sub «Onestà» verso scontrino Piccolo. 4611

OFFRESI ragazza civile pratica per i bambini. Conosce italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Frida». 4664

TEDESCA della Germania cerca posto presso distinta famiglia. Non chiede forte stipendio ma buon trattamento. Capace lavori manuali, cucire, francese ed inglese. Offerte «Reichsdeutsche» al Piccolo. 7966

SIGNORINA tedesca, capace venditrice, abile nel lavoro di fiori artificiali, piume come pure nei lavori ornamento, decorazione e cucito, cerca posto, andrebbe anche in un negozio di fiori freschi. Rivolgersi portiere della Meridionale Celic. 4644

GIOVANOTTO **corrispondente tedesco, conoscendo inglese, italiano, dattilografia, stenografia, cerca posto. Offerte «Assolto accademico».** 4712

GIOVANE, 27 anni, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso ditta, onde perfezionarsi. Adatterebbesi principio piccola paga. Offerte sub «4420» Piccolo. 4420

SERVITORE (provetto giardiniere) conosce tedesco, slavo, celibe, con attestati lungo servizio, cerca posto Hotel oppure casa privata qui o fuori Trieste. Rivolgersi via dei Coppa 3, primo piano. 4368

CORRISPONDENTE (impiegato regio) serbo-croato, tedesco, italiano, offresi alcune ore pomeridiane. Sub «Munter» Piccolo. 4211

GIOVANE magazziniere occupato primaria ditta offresi. Conoscenza italiano, tedesco, ramo riso, frutta, droghe; pretese limitate. Offerte sub «B», Piccolo. 7948

VIAGGIATORE pronta partenza, quasi tutta Italia settentrionale, centrale, assumerebbe a sola provvigione qualsiasi articolo facile smercio. Offerte «Nelusko» Piccolo. 4503

VIAGGIATORE **bene introdotto Istria-Dalmazia, cerca rappresentanza di casa in riso. Offerte inviare al Piccolo sub «Commestibili»** 4576

COMPTOIRISTA conosce perfettamente tedesco, ungherese discretamente l'italiano, bellissima calligrafia, cerca posto 1. Gennaio. Offerte sub «Matura» al Piccolo. 9520

BALIA friulana, sanissima offresi prontamente. Scrivere Caterina Maurig, Capriva 82, presso Cormons. 7854

GIOVANETTO capace scrittoio e magazzino offresi scopo migliorare posizione. Offerte «Intelligente» Piccolo. 7959

[illegible] ISTRUZIONE

DAME française connaissant le piano, est recherchée pour la conversation et le théâtre. Se renseigner au Journal. 3928

SIGNORE cerca maestra per apprendere l'italiano; prenderebbe due lezioni alla settimana. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 4672

ALLIEVO di primario maestro impartisce a principianti lezioni violino. Indirizzo Piccolo. 4673

ISTITUTO educativo. Ripetizione in tutte le materie. Corsi accelerati per qualunque scuola. Retta mite. Schiarimenti dalla Direzione, Michele 14. 7957

GIOVANETTI, signorine, persone adulte che per qualche motivo furono impediti frequentare Accademia di commercio, vengono istruiti privatamente, come pure coscienziosamente nella contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, nonchè dattilografia (scrivere a macchina esercizio a dieci dita). Studio linguistico-commerciale Cernè, Cassa risparmio 2. Onorario corone otto mensili. Principiansi mercoledì 2 gennaio. 4632

MAESTRA diplomata francese pianoforte impartisce lezioni una corona. Recasi domicilio. Canova 14, porta 20. 7961

SEMIGRATUITE lezioni serali principianti pianoforte. Pressi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4621

SIGNORINA insegna taglio moderno, metodo facile ad apprendersi e cucito. Indirizzo al Piccolo. 4551

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner, Corsi speciali di taglio. Lezioni private nella scuola. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7958

SALA Tersicore. Oggi ore 3½ istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4538

[illegible]

CERCANSI camera, camerino, cucina, possibilmente orto. Offerte al Piccolo «R. A.». 4627

CERCASI camera vuota, ingresso libero, piano primo. Indirizzo al Piccolo. 4635

CERCANSI prontamente due stanze ammobiliate con o senza comodo di cucina. Offerte Piccolo sub «Dora». 4646

CAMERA riscaldamento ammobiliata con due letti, volendo riducibile matrimoniale. Ireneo 5 porta 1. 7965

IMPIEGATO ferroviario cerca una stanza ammobiliata nei pressi del Giardino pubblico o dell'Acquedotto superiore. Offerte sotto «G. G. 28» all'Amministrazione del Piccolo. 4703

FAMIGLIA civile cerca 2 stanze ammobiliate centro, pressi Piazza Borsa. Offerte «Giuliano» Piccolo. 4649

INGRESSO libero sulle scale, primo piano, cercasi prontamente per ufficio stanza con gas, contenente, di mobilio, soltanto armadio, tavolo lungo e diverse sedie, posizione Corso, Piazza Borsa, Canale, Volti Chiozza o prossime adiacenze. Offerte corrispondenti alle suindicate condizioni «Ingresso» Piccolo. 7971

CERCASI per due signorine distinta famiglia stanza e pensione nei pressi Teatro Verdi. Offerte sub «Luglio» al Piccolo. 4695

CERCASI prontamente grandiosa stanza con due o tre camerette. Offerte sub «Club» al Piccolo. 4628

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, non lontano dalla stazione meridionale. Offerte al Piccolo sub «Costante». 4688

AFFITTASI prontamente camerino con letto, prezzo conveniente. Istituto 13, mezzanino. 8012

AFFITTASI prontamente per signore stanzetta ammobiliata. Via Farneto 26, I. 8013

AFFITTASI prontamente letto a donna sola. Maiolica 4, IV p. 8003

AFFITTASI bellissima stanza vuota anche comodo cucina. Fabbri 8, IV. 7984

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vincenzo Scussa N. 4, mezzanino. 4701

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata eventualmente costo, parchettata, massima pulizia e quiete, presso coniugi soli, casa nuova. Via Boschetto 46, porta 18. 4708

AFFITTASI camera due letti, ingresso libero. Via Gelsi 4, I. 8001

AFFITTASI magazzino carbone, vendonsi città, quartieri, stanze ammobiliate. Chiozza 12. 7982

AFFITTASI camerino ammobiliato. Tiziano 9, II, porta 14. 7989

AFFITTASI prontamente, operaio, stanzetta chiara con letto. Via S. Apollinare 2, III. 7992

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Nuova 27, porta 3. 4706

AFFITTASI stanza, costo; unico subinquilino. Via Boschetto 11, I, porta 7. 7981

ACQUISTASI qualunque quantitativo barili da 50 litri in poi. Offerte «Bottame» Piccolo. 7946

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo (dietro Sant'Antonio vecchio) indirizzo al Piccolo. 4402

AFFITTANSI prontamente quartieri moderni due stanze, cucina cor. 26-30 mensili. Indirizzo Piccolo. 4498

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, cucina f. 290. Bachi 13. 4473

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, secondo piano, in via S. Michele. Rivolgersi via S. Michele 37, II piano. 4530

AFFITTANSI quartieri di stanza, cucina e cesso con acqua e gas, casa nuova Rozzol in prossima vicinanza della piazza foraggi; informazioni via Nuova 7, I. 6582

AFFITTASI bella stanza ammobiliata 2 finestre, stufa, parchetti. Piazza Borsa 1, II sinistra. 4515

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Machiavelli 3, terzo destra. 7870

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina fior. 190; due stanze, camerino cucina 170; due stanze, camerino, cucina 150. Rivolgersi Navali 24. 7876

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, gas o luce elettrica, uso camerino bagno, anche pensione completa. Indirizzo Piccolo. 4608

AFFITTASI stanza ammobiliata con ingresso sulle scale. Istituto 16, I. 7986

AFFITTASI stanza sul davanti ammobiliata oppure vuota. Massimo d'Azeglio 2, terzo. 4696

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 54, III destra. 7994

AFFITTASI camera grande vuota, ingresso libero. Corso 32, III. 7993

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata o vuota, ingresso sulle scale. Caserma 16, III. 4677

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Acque N. 9, III p. 4676

AFFITTASI stanza vuota a signora sola f. 6. Indirizzo Piccolo. 4612

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Via S. Sebastiano 6, I p. 4598

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Luigi Ricci N. 5, porta 4. 7952

AFFITTASI bellissima camera con due letti, escluse donne. Alfieri 9, III, p. 9. 7977

AFFITTASI trattoria bene avviata, lavoro sicuro, buonissime condizioni. Cocevar. Caffè Moncenisio. 7970

AFFITTASI bella camera ammobiliata uno, due letti. S. Francesco Assisi 34, porta 5. 7972

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, gas, presso coniugi soli. Rossetti 13, primo destra. 7973

AFFITTANSI un letto in compagnia di onesto operaio, e camerino. Via del Bosco 14 V sinistra. 4666

AFFITTASI un letto. Via Foscolo 39, p. 14. 4667

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata anche coniugi, comodo cucina. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 4663

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza comodo cucina. Via Canova 9, p. 24. 7967

AFFITASI stanza vuota, chiara, sul davanti. Pietà 12, III, 9. 4656

AFFITTANSI letto, costo, stanzetta comodo cucina prezzo mite, pressi Conti. Indirizzo Piccolo. 4658

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate. Via Zaccaria N. 4, II p. 4654

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 4652

AFFITTASI un letto. Via Nuova 47, V p. 4648

AFFITTANSI due stanze ammobiliate una fiorini 8, l'altra, bellissima, due finestre, stufa. Via Crociera 1, primo sinistra. 4622

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Pozzo Bianco 9, III, porta 14. 4636

AFFITTASI camera ammobiliata secondo piano, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4603

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Foscolo 46, mezzanino, porta 3. 7960

AFFITTASI camerino vuoto, chiaro. Via Donota 7, I, porta 6. 4629

AFFITTANSI, per scrittoio, due stanze, primo piano, poggiuolo, gas. Via del Pesce 5. 7978

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo. Via del Ponte 7, secondo. 9524

AFFITTASI camera ammobiliata, costo buonissimo, prezzo mite. Stadion 4, I sinistra. 7979

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi. Via Conti 20, III, porta 18. 4707

CAMERINO vuoto, interno, acqua, affittasi. S. Michele 3, secondo destra. 9522

UNA, due stanze elegantemente ammobiliate, chiare, soleggiate, presso piccola, distinta famiglia senza bambini, volendo costo, affittansi prontamente. Fontana 14, secondo piano. 4669

QUARTIERE comfort moderno affittasi fiorini 255, compreso acqua. Conti 30. 4619

SUAFFITTASI 24 febbraio o prontamente. Rossetti 17, II quartiere quattro stanze camerino, cucina, acqua, gas diffalco 10%. 7998

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bosco 14, I piano. 4651

STANZA vuota d'affittare. Via Bosco 14, p. II destra. 4599

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, gas, eventualmente bagno affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4613

DA affittare un piccolo quartiere Gretta. Rivolgersi Madonnina 3, II. 4635

FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente con costo. Via Pallini 10, III, porta 15. 4664

LETTO onesto operaio, operaia affitta civile famiglia. Indirizzo Piccolo. 4595

DUE splendidi quartieri 3 camere parchettate, dispensa, cucina. Acqua e gas, bellissima vista affittansi prontamente, prezzo modicissimo. Via Industria 55. Rivolgersi via Foscolo 44, III dalle 3-5 pom. 4690

QUARTIERETTI 2 camere, e camera, cucina affittansi via Industria 53, mensili cor. 16-20; 20-25 compreso acqua. 4690

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi prontamente via Ponziana 628, angolo via Istria. Prezzi modicissimi. 4691

QUARTIERE camera, cucina, gas, acqua, 24 corone mensili affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 4579

VIA Conti 40 affittasi bellissimo quartiere 2 camere, camerino, cucina, corone 500, compresi accessori. 4692

24 fiorini affittasi stanza bella, chiara, ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4693

ELEGANTE stanza ammobiliata modico prezzo affittasi. Irene 3, II, porta 10. 4671

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi fior. 7. Torrente 38, porta 5. 4633

AFFITTO stanza due letti con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 4560

AFFITTO bella stanza vuota. Via Vincenzo Bellini 13, I, scala II. 4564

SPLENDIDI quartieri, massimo comfort, affittansi prontamente nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio 758: camera con focolaio cor. 168; due camere, cucina, giardinetto cor. 480; due camere, cucina cor. 340-420; due camere, camerino, cucina cor. 380-470. Disponibile pure spazioso negozio con retromagazzino, eventualmente suddivisibile per piccolo negozio. 3544

ELEGANTISSIMI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. — Via Acquedotto 91, 93.** 3653

CAMPAGNA COLTIVABILISSIMA sopra Montebello 1700 tese nonchè 1300 tese per fieno con casa sole tre camere, cucina, perfetto ordine, affittasi prontamente. Indirizzarsi calzoleria Mödling, Corso 27. 7945

QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi. Via Kandler. Rivolgersi Corso 2, II piano. 7947

STANZA vuota d'affittare, davanti. Piazza della Borsa, indirizzo Piccolo. 4379

PRIMO Gennaio affittasi camera ammobiliata a nuovo. Vista stupenda. Via G. Galatti 18, p. 13. 4509

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza ammobiliata. Piazza Barriera 10; informazioni portinaio. 4514

SPLENDIDI quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 7271

ANCHE prontamente affittasi negozio vuoto in centrica e splendida posizione, adatto per orologiaio, orefice, calzoleria, cappellaio ecc. Indirizzo al Piccolo 4705

STANZETTA ammobiliata d'affittare per giovanetto, volendo costo. Commerciale 10, I. 7963

SPLENDIDA stanza vuota affittasi prontamente casa nuova, prezzo minimo. Manzoni 4, III sinistra. 4665

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI sparherd lungo un metro e un quarto. Trattoria Fontanone N. 2. 4515

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Toro 2. 6980

CARATELLI vuoti usati per vino cercansi. Offerte Casella 71 Posta Tergesteo. 4639

CERCASI latteria. Offerte «Centro» al Piccolo. 7461

COMPERO sempre mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7, III (Corso). 4620

CERCASI piano a coda pagando a rate. Offresi garanzia. Offerte «Piano» Piccolo. 4686

DA vendere teatro marionette con 25 fantocci. Indirizzo al Piccolo. 4642

DA VENDERE IL PORTALE della casa in demolizione in Piazza Nuova 2 compreso il poggiuolo, il tutto in pietra lavorata. 7855

DA vendere bellissima stanza matrimoniale. Acquedotto 62, p. 7. 4457

VENDESI splendido ricco vestito, chiaro, persona snella e fichou f. 10. Indirizzo Piccolo. 7519

VENDONSI salon, frak, smoking, gilet. Via Canava 2, II. 7995

VENDESI cucina completa, mobili nuovi finissimi, massima eleganza, solidità, corone 150. Indirizzo Piccolo. 4689

VENDONSI blusa seta chiara nuovissima, due vestiti usati. Indirizzo al Piccolo. 4681

VENDESI macchina Singer originale nuova ultimo modello, Indirizzo al Piccolo. 4697

VENDONSI splendido divano, stufa a petrolio, grammofono ultima novità con forte voce, anche per trattoria. Basso prezzo. Via S. Sebastiano 1. 4702

VENDESI bellissima vetrina moderna per cucina. Via Torricelli 12, I sinistra. 7983

VENDESI prontamente osteria popolare centro, affitto minimo, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 4700

VENTENNE, bella presnza, pratico ramo bottiglieria, cerca migliorare posizione. Offerte «Pratico» Piccolo. 4637

VENDESI stufa quasi nuova. Via Pietà N. 5, corte. 7950

VENDESI botteghino erbaggi, frutta, bene avviato, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4357

VENDONSI splendidi orecchini nuovi, molto di figura f. 82. Indirizzo Piccolo. 4657

VENDESI trattoria, centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi. Cocevar. Caffè Moncenisio. 7969

VENDESI una stufa a petrolio. Deposito vini via Geppa 6. 4653

CAPPOTTO nero signora ancora nuovo, vestito colorato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4679

OROLOGIO oro (Schaffhausen) per signora vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4661

EUPHONION automatico adatto per trattoria con 10 dischi vendesi fior. 40. Canova 12, porta 1. 4661

SINGER, ottimo stato vendesi, prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 4675

VENDO spaccio vini, deposito forte avviatissimo, con decreto liquori, generi diversi, prezzo corrente. Zanier, Caffè Goldoni. 7962

BELLA stufa uso stiratrice da vendere. San Lazzaro 4, dal portinaio. 4607

PIANINO splendido, Singer, pulito sette cassetti vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 7968

OCCASIONE vendesi macchina cucire nuova, prezzo conveniente. Zovenzoni 4, secondo. 4685

MACCHINA Miramar nuova per calze vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4682

VENDO vestiti, cappotti uomo, vestiti, cappotti, bluse, seta, sottane, stivali signora. Scorzeria 1, porta 14. 7988

PIANINO nuovo, corde incrociate, avorio, vendesi-noleggiasi rate. Lazzaretto 44, I. 7944

PIANOFORTE buonissimo, marca raccomandata, vendesi qualunque prezzo motivo urgente. Indirizzo Piccolo. 4709

PIANINO noce, stupendo modello concerto, corde incrociate, avorio, galleria, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4678

CARRO per due, eventualmente un cavallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4613

CAVALLINO abile per lavoro vendesi, mancanza spazio. Francesco Denza 1. 7955

OCCASIONE **straordinaria vendonsi prontamente stanza da letto matrimoniale, splendido divano, poltroncine, quadri, mobili da cucina ecc. Via Bachi 13, piano terzo, porta 11.** 7951

CEDESI ristorante italiano in Fiume il più antico e rinomato della città verso pagamento da trattarsi sulle 5 a 6000 corone. Esperti riflettenti italiani vogliano dirigere le loro domande od offerte sub «Postfach 18» Fiume Posta centrale. 7940

TRABACCOLO **nudo (senza attrezzi) tonnellate 180 vendesi prezzo cor. 1200. Rivolgersi Pietro Tentar, Cherso.** 54084

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate vendesi prezzo mite. Fabbri 1, pianoterra. 4336

MANTELLO Tunch fino, completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4366

TRATTORIA da vendere od affittare. Indirizzo Piccolo. 4660

SPACCIO vini vendesi. Occasione favorevolissima. Indirizzo al Piccolo. 4483

BICICLETTA «Monopol» quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4659

FONDO di speculazione magnifico, per quattro, cinque edifici, prospicente su tre vie principali, vendesi ottimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4440

CAPPOTTONE grigio, cappotto ragazzo 12 anni, armadio cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4602

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA ragazza smarrito collare nero 4 code. Rinvenitore pregasi portarlo Piccolo, verso mancia. 4711

CHI avesse trovato un bottone da polso di oro con ferro da cavallo in brillanti e rubini lo porti al banco caffè Tergesteo, verso generosissima mancia. 4683

SMARRITA borsetta nera contenente due documenti. Pregasi rinvenitore portarla Boschetto 1, primo, verso mancia. 7976

FU perduta chiave casella postale N. 545; pregasi portarla Piccolo. 4710

SMARRITO ciondolo oro con monogramma «A. G.» Mancia portandolo Navali 18, primo. 9525

AVVISI DIVERSI

SIGNORINA colta, bravissima massaia trentasettenne cerca signore, anche con figli scopo matrimonio. Offerte «Affettuosa paziente» Posta Barriera. 4640

GIOVANE ventenne di buona famiglia vorrebbe far conoscenza con signorina scopo matrimonio. Offerte «Ernesto 25» posta centrale. 7996

DAI 24 t'invocavo mi hai inteso grazie grazie; il dolore alla gioia non so cosa ti scrissi. Sono contenta che stai.... spero vederti in breve. Saluti tanti... 8000

CAFFE'. Anonima. Se siete colei ch'io penso, fatevi conoscere. Arturo. 4623

A. 3. Ferma posta, ufficio indicatomi, due nomi e numero convenuti, troverà quanto non è stato pubblicato. Mi vien tolta perfino la possibilità di comunicarle quanto s'agita nell'animo mio per Lei! Pietà pel suo tesoro! 4313

ENIGMA sciolto, giacchè diffidate inutile continuare nella polemica. Buon fine. 4621

EROS. Vivamente ringrazio la buona sorte che volle farmi lieto questo scorcio d'anno. Mille. 4717

ZUFU'. Sono abbandonata da tutti, vado Fenice aspettatemi luogo l'altra volta. Bibi. 8016

H. Perchè quel saluto freddo freddo, quello sguardo spietato? Se involontariamente non assecondai i tuoi desiderii lo fu causa improvvisi impedimenti non già per indifferenza o disinteresse per te. Scrivimi due righe e spiegati, te ne scongiuro. Ti saluto di tutto cuore. Tuo per sempre. 4714

TROVATI domani. Mercurio. 4615

GUSTO appunto! Oggi siamo in famiglia, leggendo allegramente «Parere Medico», comperato librerie. 8004

SIGNORA media età simpatica, laboriosa, con piccolo risparmio, desidera fare conoscenza con signore attempato scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Postarestante centrale verso scontrino. 4641

SALUTE. Se alla tua tristezza può essere di leggero sollievo una mia parola affettuosa, pensami sempre che di te ho fatto il culto della mia vita e conserverò sempre la più viva, intensa affezione. Informami ed infondimi coraggio scrivendomi magari un rigo solo. Ti sono vicino col cuore in ogni istante. Milioni infuocatissimi. 4716

MEFISTOFELE. Scrivimi quando potrò vederti. T'attenderò nella via dove ultimamente parlammo. Ardenti saluti. SO. 4721

PEPPI. Vieni oggi senza fallo al teatro comunale ove ti consegnerò quanto t'avevo promesso. Affettuosissimi Giorgina. 4719

FRANCESCO. Grazie tuoi auguri. Felice anno novello. Sempre tua N. 4720

40.000 corone cercansi per prima ipoteca pupillare. Offerte «Pupillare» Piccolo. 4614

SOLIDA, lucrosa azienda cerca socio sviluppare nuovo, grandioso progetto rendibile; garantite 100.000 cor. annue. Capitale necessario 20.000. Offerte Piccolo «Ricchezza». 8011

MUTUI (senza garanti) per Trieste e fuori (da 1000 corone in più) verso prenotazioni sopra paghe-pensioni, per impiegati regi, comunali (dalla XI classe di rango in poi) e per cauzioni d'ufficiali. Mutui verso due buoni garanti, per qualunque classe di persone, con facilitazione d'ammortizzare il capitale compreso nell'interesse, in 60-120 rate mensili uguali. Accordansi mutui ipotecari sopra stabili. Ulteriori schiarimenti da Giovanni Spanghero, perito giurato. Via Ghega 3, seralmente 4-8. 9508

DISPONIBILI corone 4000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case e realità. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3 pom. 4258

SOCIO capitalista cerco per lavori lucrosi. Indirizzo Piccolo. 4698

POVERA famiglia con sei fi[illegible] maggiore 10 anni, marito disoccupato [illegible]ega persone caritatevoli aiutare presti[illegible] pigione del quartiere onde non esse[illegible]sta sulla via. «G. G.» Posta restante. 7985

CERCO 70.000 corone per pri[illegible] intavolazione. Scrivere «Affare buo[illegible]» Piccolo. 7974

60.000 corone disponibili pri[illegible] intavolazione città. Scrivere «Inta[illegible]zione città» Piccolo. 7975

CERCASI **socio attivo c[illegible] 20.000 ingrandimento fabbri[illegible] già esistente articoli prima [illegible]cessità senza concorrenza, utile [illegible]levante Offerte Piccolo «Successi»** 4558

4½%. La Banca Cambio Valu[illegible] Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve ve[illegible]enti di denaro in conto corrente, banc[illegible]ro, verso libretti o lettere versamento, p[illegible]ando 4½% interesse anche per fuori di T[illegible].

GUIDA Popolare Triestina pel [illegible]07, libro indispensabile a tutti, con[illegible]ene un emporio d'informazioni e cog[illegible]zioni utili per la vita cotidiana del pubblic[illegible] come calendari, tariffe, indirizzo ed [illegible] delle autorità, uffici, istituzioni pubb[illegible]le, avvocati, medici, notai e principa[illegible] commercianti, industriali e professioni[illegible] orari ferroviari e marittimi coi prezzi d[illegible]ssaggio e carta ferroviaria dell'Austria [illegible] Italia; pianta stradale di Trieste con [illegible]pleto elenco delle androne, piazze, vi[illegible] Tabelle per annotazioni ecc. Volume di[illegible] pagine 300, solidamente rilegato, ve[illegible] presso l'editore G. Peterlin, Trieste [illegible]orso 31 e nelle principali librerie e [illegible] al prezzo di 1 corona. Per la provin[illegible] corone 1.20 antecipate. 7784

PANORAMA Stadion 2, II [illegible] Viennese. 50 splendide variate vedute prese nello s[illegible]dio dei sig. Zeidler, riproduzione [illegible] vero 7997

RICAMATRICE assume qualunque ordinazione, esattezza, buon prezzo. Corso 13, terzo. 7956

FONDO per speculazione su [illegible] strade vendesi piccolo saldo cassa, permuterebbesi anche contro stabile ipoteca. Scrivere sub «Fondo» al Piccolo 7999

COSTO viennese cercasi in famiglia. Offerte dettagliate «Lucullus» Piccolo. 8011

PIANINI nuovi fabbricazione di Vienna, buonissimi ed a buon prezzo come pure pianoforti a coda Mignon. Vendita noleggio, accordature, riparazioni. Zanni Arturo, via S. Lazzaro 2. 4624

LA latteria triestina fornisce latte di primissima qualità genuino a qualunque ora a domicilio a soldi 14 litro. Rivolgersi Navali 24, telefono 209. 4630

TRADUZIONE di testi tedeschi letterari, scientifici, commerciali, prezzi modici offre perfetto traduttore, scrittore. Offerte «Liberi» Piccolo. 4650

DISCHI sceltissimo repertorio. Cambio convenientissimo, continui arrivi. Belvedere 3 (corte). 8009

DISOCCUPATI s'invitano a iscriversi oggi alla Cancelleria per disoccupati della «Previdenza», Valdirivo 9. 4687

10 anni garanzia suonerie elettriche, luce elettrica, ecc. Sagre Giovanni, lavoratorio S. Giovanni in campagna Cf 315.

INCASSO (acquisto, antecipazione) di conti, crediti ecc., servizio speciale energico, incessante di riscossione con tutte le pratiche inerenti. Proprio consulente legale. Massima garanzia mediante proprio deposito alla Banca. Barriera 33. 8010

LE sale di lavoro con macchine da cucire (Società di beneficenza) trovansi via Silvio Pellico 1, piano I, angolo Piazza Goldoni. 2364

REGALO più indicato pel Capodanno è mezza dozzina bottiglie vini desse, spumanti scelta, che spedisce rivalsa for. 10 Zamarini possidente Cittanova. Varia dessert: Riessling, Pinot, Cabernet, Semillon, Malvasia, Refosco, Moscato, Traminer Spumanti: Adria (uso Asti). 4322

PERMUTA Hotel e case a Vienna verso enti valore sino 1 milione di corone. Appaltatore già pronto. Mediazione viene pagata. Offerte sub «Arbeitsmut 4.» Vienna Posta restante, centrale. 4271

REGALI capo d'anno comperate preziosi Monte Pietà piazza Borsa 9. 4273

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667
